ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno V Num. 167
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
16-17 Luglio 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 53-261. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avvisi comm. L. 160 - Avvisi finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 100 (dir. fisso speciali L. 1000) - Echi crem. L. 300 la linea - Echi spett. L. 350 la linea - Pubbl. comm. vedi rubriche - Mezz. festivi: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia, anno L. 6800, semestre L. 3350, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4000, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

DE GASPERI E' RIENTRATO A ROMA

# Rimpasto o crisi di Governo?

***La situazione è estremamente fluida - La grave decisione dell'on. Pella, che sarebbe confermata, potrebbe indurre il Presidente del Consiglio a presentare ad Einaudi le dimissioni dell'intero Gabinetto***
***A mezzogiorno De Gasperi ha avuto una serie di colloqui con Pella, Bettiol, Cingolani e Gonella***

## Le tesi in contrasto

Roma, lunedì sera.

Ieri mattina i due più importanti quotidiani romani, il *Tempo*, e il *Messaggero*, hanno riferito la possibilità di sviluppo della situazione politica in questi termini: «Le dimissioni del Governo verranno rassegnate domani sera» hanno scritto il primo. E il secondo: «Semplice rimpasto e non crisi ministeriale». Il dato di cronaca serve a dare un'idea dell'incertezza che ancora caratterizza gli ambienti politici romani a poche ore dalla riunione del Consiglio dei Ministri: ma riassume, anche, nella cruda contrapposizione dei due titoli, il giuoco delle correnti che si adoperano per l'una o per l'altra soluzione: rimpasto semplice con il mantenimento della «linea Pella» o crisi vera e propria con tutte le conseguenze che essa comporta.

Gli ultimi elementi di cui si è venuti a conoscenza ieri sera fanno credere che i sostenitori della seconda tesi avranno la meglio. A quanto sembra, infatti, gli oppositori di Pella hanno dalla loro parte non soltanto la maggioranza dei deputati della D. C. ma anche la maggioranza della direzione. In questa situazione, convincere gli uni e gli altri a recedere dal loro atteggiamento diviene per De Gasperi un compito non solo arduo, ma anche, in definitiva, politicamente poco redditizio. Di qui il sopravvento che l'ipotesi della crisi ha preso nelle ultime ore.

Di contro, come si prevedeva, la prospettiva della crisi con le incognite che comporta, ha nonagliato agli stessi oppositori una maggiore prudenza. Il presidente del gruppo parlamentare democristiano on. Bettiol si è affrettato ieri sera a smentire che sul «caso Pella» vi sia stata una vera votazione.

Il direttore del *Messaggero*, Misiroli, aveva provveduto da parte sua, fin dal mattino, ad additare con un articolo di insolita violenza, il pericolo che una crisi impostata sull'attacco alla politica governativa rappresenta per tutto il Paese.

Un altro elemento da considerare è il carattere singolare in cui è nata e si è sviluppata tutta la questione. Sia l'atteggiamento dei parlamentari che quello della direzione democristiana sono infatti, costituzionalmente parlando, dei «fatti interni» che non incidono sulla fiducia del governo.

Anche nel caso che il Gabinetto decidesse di presentarsi dimissionario, il capo dello Stato potrebbe ancora chiedere la «prova» di un voto parlamentare che testimoni in maniera palese ciò che sinora si conosce solo per sentito dire: che cioè la politica economica governativa non gode più la fiducia del partito di maggioranza. In tale ipotesi il governo potrebbe cogliere l'occasione della prossima discussione dello stato di previsione del Ministero del Bilancio e Tesoro per chiedere al Parlamento di pronunciarsi in maniera esplicita sulla politica economica. Ciò consentirebbe anche agli altri partiti democratici, tagliati fuori in un certo senso dagli ultimi sviluppi della situazione, di pronunciarsi in materia.

Tutto ciò per dire ancora la situazione è fluida e tanti gli elementi da tenere presenti che fino all'ultimo ci si può attendere un colpo di scena. A conclusione, comunque, si può aggiungere una considerazione che abbiamo sentito ripetere con insistenza in tutti gli ambienti politici: se crisi vi sarà, essa nasce in una situazione niente affatto chiara, appesantita anzi da incognite numerosissime; tali non solo per gli osservatori, ma per gli stessi protagonisti della vicenda. Non si sa bene come nasce e si sa ancora meno come potrà finire. Una fonte bene informata faceva notare ieri sera che già sabato, appena noti i pericoli che stava correndo la «linea Pella», le contrattazioni in borsa hanno registrato un significativo aumento della richiesta di valori azionari e di valuta forti. E' un segno, tra i tanti, da tenere presente.

vice

## GLI SVILUPPI della situazione

### Il Consiglio dei Ministri convocato nel pomeriggio - Il gioco delle correnti politiche

Roma, lunedì sera.

*Oggi pomeriggio alle 5 i ministri si adunneranno a consiglio al Viminale forse per la ultima volta. Alle dimissioni dell'on. Pella, che non sarebbero ritirate, seguirebbero quelle dell'intero Governo. Salvo imprevisti dell'ultima ora, per altro considerati poco probabili, tra poche ore dunque l'on. De Gasperi si recherebbe al Quirinale per rassegnare le dimissioni del suo sesto Ministero nelle mani del Presidente della Repubblica. Avrebbe così inizio la «crisi ministeriale dell'estate 1951», che non appare di facile o rapida soluzione.*

*In breve, così può essere riassunta la situazione all'inizio di questa settimana. E' la correttezza costituzionale che impone l'apertura della crisi. In effetti è oramai evidente che ci si avvia verso un rimaneggiamento notevole del programma di governo, soprattutto nelle iniziative degli organi rappresentativi del partito che ha la maggiore responsabilità del potere.*

*In realtà una nuova direttiva di politica economica è stata richiesta non solo dalla maggioranza del comitato direttivo del gruppo parlamentare democristiano della Camera ma anche, in sostanza, da quello del Senato e, quel che più conta, dalla direzione stessa della democrazia cristiana, la quale a maggioranza (8 voti contro 6) ha richiesto, nella sua ultima riunione la sostituzione di Pella. In queste condizioni è difficile che il Ministro del Tesoro possa indurre a ritornare sulla sua decisione che, in complesso, ha buona impressionato il mondo parlamentare.*

*La situazione può sfociare in una crisi, quella crisi che l'on. De Gasperi aveva tentato di scongiurare per due motivi fondamentali: 1° La mancanza di una chiara indicazione, di un voto del Parlamento; 2° Il desiderio di non compromettere i lavori parlamentari, dato che soprattutto quelli della Camera sono molto arretrati. Prima conseguenza dell'apertura della crisi sarebbe difatti l'aggiornamento dei lavori delle Camere e la ripresa di essi solo dopo che il nuovo governo abbia avuto il voto di fiducia.*

*Quale fatto nuovo potrebbe, all'ultimo momento, evitare la crisi, già virtualmente aperta con le dimissioni del titolare di un settore ministeriale chiave? Evidentemente solo un mutamento di parere dei gruppi parlamentari democristiani e della direzione del partito di Piazza del Gesù. Ma una siffatta ipotesi è considerata improbabile per più motivi: 1) Anzitutto il presidente del gruppo dei deputati democristiani cristiani non ha fatto mai mentire le conclusioni cui era pervenuto il direttivo del gruppo e che sono state rese di pubblico dominio attraverso le indiscrezioni; 2) Di pari passo i ripetuti colloqui di Bettiol con De Gasperi, non è stata diffusa dal Viminale nessuna comunicazione; 3) L'orientamento emerso dalla direzione della democrazia cristiana, e sanzionato da un voto, è stato ovviamente portato a conoscenza di De Gasperi il quale, dopo i colloqui di sabato con Gonella, non si è impegnato in dichiarazioni o valutazioni della situazione.*

In sostanza appare evidente che la situazione in campo politico è estremamente fluida.

Il presidente del Consiglio rientrato stamane alla capitale dal suo breve soggiorno a Castel Gandolfo ha avuto al Viminale una serie di colloqui politici: primo dei quali quello con il sottosegretario agli Affari Esteri Dominedò. Successivamente si è intrattenuto con il segretario del C.I.R., prof. Ferrari Aggradi. Quindi ha avuto un colloquio con l'on. Pella il quale al termine di esso, interrogato dai giornalisti, ha tenuto a precisare di avere appreso con compiacimento la dichiarazione del presidente del gruppo democristiano della Camera, Bettiol, ove lo riguardava. «Qui non si tratta della mia persona, bensì della politica finanziaria del Governo».

Richiesto se avrebbe considerato l'opportunità di ritirare le dimissioni, Pella si è schermito. Richiesto se ulteriori colloqui con De Gasperi potessero indurlo a ciò, Pella non ha risposto esaurientemente, limitandosi a concludere con queste parole: «Non complichiamo le cose semplici».

Poco prima di mezzogiorno sono stati introdotti nello studio di De Gasperi i due presidenti dei gruppi parlamentari, Bettiol e Cingolani insieme al segretario della D.C. Gonella. Tale conferenza è ritenuta particolarmente importante.

*Ieri il Consiglio nazionale del partito liberale italiano, a conclusione dei propri lavori, ha approvato con 51 voti contro 21 l'ordine del giorno antiCollaborazionista, firmato dagli on.li Cocco Ortu, Perrone Capano, Giuseppe Nitti, Palazzolo e dagli avv.ti Corbino e Valeri Manera.*

*Ecco il testo del documento: «Il Consiglio nazionale del partito liberale italiano, esaminata la situazione politica anche in relazione ai risultati delle recenti elezioni amministrative, delibera che il partito debba perseverare nella linea politica di opposizione costituzionale finora seguita, che ritiene essenziale e doveroso per la difesa della libertà e delle istituzioni democratiche, considerando che in questa fase la collaborazione al Governo non potrebbe avere altro valore se non quello di un inutile tardivamente sopravvenuto e un'azione di Governo contraddittoria e insufficiente, paralizzata senza l'apporto dei liberali e con totale insensibilità rispetto alle loro critiche e ai loro suggerimenti, riserva all'esame del Consiglio nazionale ogni eventuale mutamento della linea politica finora seguita».*

*A favore di tale ordine del giorno hanno votato il presidente del partito, on. De Caro, e il segretario politico, on. Bruno Villabruna, che aveva posto la questione di fiducia. I voti contrari sono stati quelli dei «collaborazionisti» Casati, Olfaldi, Janna Randaccio, Martino, ecc.*

*E' stato pure approvato all'unanimità il documento per l'unificazione e la mobilitazione delle forze liberali.*

V. B.

### Scelba rientra in aereo a Roma

Firenze, lunedì sera.

Il ministro dell'Interno on. Mario Scelba dopo aver trascorso un breve periodo di riposo a Vallombrosa è partito stamani in aereo alla volta di Roma accompagnato dalla famiglia e dal segretario particolare avv. Villani.

All'aeroporto di Peretola il Ministro è stato ossequiato dal Prefetto e dal Questore.

### I Duchi di Windsor a Portofino

Portofino Mare, lunedì sera.

Il Duca e la Duchessa di Windsor sono giunti a Portofino, provenienti dalla Riviera francese, a bordo del panfilo «Mary Sister».

**500 mila uomini in fuga**

## La nafta in fiamme sulle acque di Kansas City

Kansas City, lunedì sera.

*Nella notte da sabato a domenica è crollata una diga sul Missouri e migliaia di metri cubi d'acqua sono precipitati a valle, aggravando la situazione nella zona urbana di Kansas City. Sempre nella notte, sono saltati in aria altri due depositi di oli minerali e di grassi, aggravando la distruzione degli incendi che durano da 48 ore.*

*La rottura della diga, avvenuta sabato, è conseguenza dei lavori di consolidamento compiuti negli ultimi due giorni; ha provocato la distruzione di un grande deposito governativo.*

*Un nuovo incendio è scoppiato poi questa notte a Kansas City, più grave degli altri. Undici serbatoi, contenenti 38 mila ettolitri di nafta, sono esplosi e il liquido infiammato ha attaccato un'area lunga 600 metri e larga 200.*

*Mentre la furia delle acque continua a devastare fabbriche e case e a distruggere raccolti, continua l'esodo degli abitanti delle zone colpite; si calcola che circa mezzo milione di persone abbiano abbandonato le loro abitazioni.*

*Idrovolanti, elicotteri ed aerei da trasporto hanno già lanciato con paracadute, nei punti dove la situazione è più critica, oltre duecento tonnellate di viveri, coperte e medicinali.*

## Un aereo precipita sul campo di Rimini

**Morto il pilota; salvi per miracolo gli spettatori**

Rimini, lunedì sera.

Un mortale incidente ha turbato la manifestazione di alta acrobazia aerea (militare) svoltasi nel tardo pomeriggio di ieri sull'aeroporto di Miramare, in occasione della «settimana aerea internazionale».

Eseguendo un volo «rovesciato» il maggiore Martizza, dell'aeroporto di Treviso, alle 18,50 per cause imprecisate perdeva il controllo dell'apparecchio, che precipitava sul campo andando letteralmente in frantumi.

Fortunatamente l'aereo è caduto a qualche decina di metri di distanza dallo steccato ove erano raccolti gli spettatori.

## Leopoldo ha abdicato

*La cerimonia nella sala da ballo del Palazzo Reale a Bruxelles - Domani Baldovino sarà proclamato re dei Belgi*

BRUXELLES, lunedì sera.

Re Leopoldo III ha abdicato oggi, spianando la via all'incoronazione di suo figlio Baldovino a quinto re dei Belgi nella giornata di domani. La cerimonia iniziata a mezzogiorno nel palazzo reale di Bruxelles, ha posto la parola fine a diciassette tempestosi anni di regno, di cui quasi più della metà Leopoldo trascorse come prigioniero dei tedeschi e come esule.

Oltre duecentocinquanta dignitari e parlamentari belgi ed il figlio di Leopoldo, che domani salirà al trono col nome di re Baldovino I con una nuova cerimonia alla sede del Parlamento, erano presenti quando il povrano ha firmato l'atto di abdicazione.

La cerimonia si è svolta nella sala da ballo del palazzo reale, trasformata per l'occasione in sala del trono. Leopoldo vestiva l'uniforme di generale dell'esercito belga. E' stata questa la prima abdicazione da quando il Belgio divenne una monarchia indipendente nel 1830: nel 1885 abdicò a Bruxelles Carlo Quinto, ma il passo era allora dovuto a Filippo spagnolo.

Appena iniziata la cerimonia, il re ha pronunciato la dammingua il discorso della abdicazione; hanno parlato poi Baldovino e il primo ministro.

Leopoldo manterrà il titolo di «re Leopoldo», diverso da quello di «re Leopoldo dei Belgi» che spetta solo al monarca regnante; più un assegno di sei milioni annui di franchi belgi. L'ex-sovrano non ha alcuna rivalsa i suoi progetti per il futuro, ma certo vuol che in un primo tempo possa recarsi ad Anibes, e poi compiere una «prolungata visita» al Congo Belga, che non vede dal 1933.

## Koblet trionfa nella Brive-Agen

Koblet, attaccando a fondo nella Brive-Agen, al è rivelato il corridore più in forma del Tour: lo svizzero, in fuga per circa 130 km., ha resistito all'inseguimento condotto dagli assi ed è giunto al traguardo con 2'35" di anticipo su tutti. Egli ha così aumentato il suo vantaggio sui più pericolosi rivali: i tre grandi della squadra italiana Coppi, Bartali e Magni ed il francese Bobet (Telefoto da Agen a «Stampa Sera»)

## Le Borse oggi

### A TORINO

| | 13 | 16 | | 13 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 82 | 68 50 | 68 50 | Ter. R. | 88 — | 88 — |
| Rend. 3,5 | 70 20 | 70 50 | Belgia | 19 50 | 20 7/8 |
| 5 % c. | 70 30 | 70 60 | Cellu. | 1047 | 1046 |
| Redi. 5 % | 70 — | 70 — | Terni | 220 | 203 — |
| 5 % c. | 70 10 | 70 10 | S.G.E. | 397 | 392 — |
| Redi. 5 % | 95 — | 95 10 | Unes | 383 | 385 — |
| 5 % c. | 95 10 | 95 20 | Ilssi | 2070 | 2080 |
| Redi. 5 % | 88 80 | 88 80 | Meta | 1857 | 1857 |
| 5 % c. | 89 — | 89 — | Vizzola | 2015 | 2045 |
| Ria. 3 % | 69 80 | 69 10 | Marelli | 460 — | 460 — |
| 3 % ce-pr | 80 70 | 68 70 | Fiat | 456 50 | 453 — |
| 3 % c. | 69 30 | 69 25 | Savigl. | 98 — | 95 — |
| 3 % ce-pr | 68 80 | 68 80 | Cabiate | 28 — | 29 — |
| Ria. 5 % | 90 05 | 89 90 | Cotoni | 108 25 | 109 50 |
| 5 % c. | 90 15 | 90 10 | Cotone. | 760 — | 766 — |
| Ria. 5 % | 99 35 | 99 35 | Ficnia. | 503 50 | 508 — |
| Ria. 59 | 97 55 | 97 50 | Ilva | 170 — | 170 — |
| Fer. 3 % | 56 — | 56 — | Amiati | 175 — | 175 — |
| Gri. 5 % | 82 80 | 82 80 | Viscosa | 2660 | 2640 |
| Iri 4 % | 96 25 | 96 25 | Fiat T | 5360 | 5330 |
| Semi. 5 % | 96 — | 96 — | Gir | 1495 | 1490 |
| Imi. 5 % | 89 10 | 89 — | Lanific. | 280 — | 285 — |
| Inti. 4 % | 152 — | 152 — | Aniic | 180 — | 180 — |
| Imi. 5 % | 90 10 | 90 10 | Cem. a | 43 25 | 43 50 |
| Ver. 4 % | 88 50 | 88 50 | Sicilia | 1425 | 1410 |
| 5 % 31 | 86 50 | 86 50 | Rodia | 796 50 | 795 — |
| 5 % 37 | 85 75 | 85 — | Tirsch. | 808 — | 804 — |
| B. Pach. | 91 — | 91 — | Unica | 58 — | 62 — |
| 5 % | 95 30 | 95 50 | Cert. it. | 1840 | 1880 |
| 3,5 % | 85 75 | 85 75 | Burgo | 4350 | 4420 |
| L. Mag. | 93 — | 93 — | Fornit. | 6150 | 6200 |
| Ris. 5 % | 94 — | 94 — | Toro P. | 1945 | 1950 — |
| 5 % 48 | 87 — | 87 — | M.A.I. | 2975 | 2975 — |
| 5 % 49 | 87 — | 87 — | Alcuia | 75 — | 71 — |
| Fiat 5 % | 102 — | 102 — | Vetur. | 3050 | 3250 |
| 5 % | 88 60 | 88 40 | Mar. E | 646 50 | 653 — |
| Per. 5 % | 87 50 | 87 50 | Linde | 930 — | 935 — |
| 5 % | 92 — | 92 — | Fonsr. | 311 — | 311 — |
| Gim. 5 % | 102 — | 102 40 | Siam | 300 — | 300 — |
| Mapo. 5 | 68 75 | 69 — | Weil. | 365 — | 365 — |
| Elet. 5 % | 100 — | 100 — | Param | 410 — | 410 — |
| Ris. 5 % | 81 75 | 81 75 | Odero. | 375 — | 378 — |
| Cent. 5 % | 87 — | 86 — | Pirelli | 880 — | 886 — |
| Sav. 5 % | 98 50 | 97 — | Saipem | 1195 — | 1200 — |
| Wat. 7 | 72 — | 72 — | Safia | 712 — | 716 — |
| Fond. 5 % | 100 — | 100 — | Talco | 10.400 | 10.400 |
| Sade. 5 % | 89 50 | 90 25 | Rocca | 12.975 | 13.025 |
| Vis. 6 % | 89 25 | 88 50 | Coton. | 1193 | 1205 |
| Eel. 4,5 % | 91 90 | 91 50 | Piano | 400 — | 425 — |
| Stipel. 5 | 91 75 | 92 — | Lanza | 2130 | 2085 |
| Vizz. 6 | 88 125 | 88 — | Lanlata | 1260 | 1260 |
| Tris. 5 | 97 95 | 97 50 | Ass. P. | 3110 | 3110 |
| Fer. 7 % | 94 50 | 94 50 | Piaria | 14 — | 14 — |
| A. Cen. | 5960 | 6175 | Beni. | 3700 | 3700 |
| a Tor. | 5800 | 5800 | Alba | 8000 | 8000 |
| Medit. | 2720 | 2770 | Rinas. | 3280 | 3280 |
| Meri. | 1340 | 1350 | Risorg. | 194 — | 194 — |

L'impostazione iniziale del mercato rivela una cadenza migliore. Compere vivaci di apertura sulle Italgas inquadrano la tendenza della giornata; il mercato si sviluppa più tardi con un volume di contrattazioni alquanto allargato, mentre i titoli trattati durante la riunione sono in numero notevolmente ampliato. In modo particolare risultano sostenute le Fiat, le Chatillon, le Snia Viscosa, le Montecatini e le Sip; insomma, il quadro generale del mercato, nei suoi settori principali, presenta una tendenza sostenuta e basi abbastanza robuste.

Esaurita la punta più incisiva d'apertura, il mercato si mantiene facilmente su una cadenza di equilibrio, concludendo al listino a ridosso del massimo e presentando un vantaggio notevole dei prezzi di chiusura di venerdì scorso.

Miglioramenti di un certo rilievo anche nei settori di secondo piano. Titoli di Stato lievemente amorsati. Dopo Borse azionarie pressochè invariate. Diritti Stet 8.

*Cambi ufficiali per l'esportazione:* New York 624,88.

### A MILANO

La riunione di stamane ha confermato che le sistemazioni in vista dei riporti sono ormai ultimate. Sgombrato il terreno dagli ostacoli, il mercato ha preso la rincorsa, guidato ancora dai grandi titoli, sui quali i compratori operano con foga quasi mercenaria, spostandone i prezzi con violenza anche eccessiva. Ma le voci che stamane hanno compiuto più rapidi e più facili progressi vanno annoverate le Cascami, le Fibre, le Ciuciani e Stampati. Anche le Lini, le Cotoniere e le Lane Rossi conseguono buoni vantaggi. Relativamente più calme le Viscosa.

Il brillantissimo andamento dei Tessili si ripercuote su tutte le altre voci del listino. In progresso Bastogi, Calini e Pirelli.

Fra gli Elettrici sostenute le Sade e le Edison. Ben tenute Ansaldo, Burgo e Pirelli.

Buon assorbimento nei redditi fissi. In vivace ripresa l'oro e le valute.

Dollaro esportazione 624,88.

*Ecco i prezzi:* Gener. 5100; Fibre 3525; Viscosa 2665; Finsider 515; Montecatini 767; Ansaldo 178; Centrale 5580; Fiat 463; Nebiolo 28,50; Edison 1702; Sip 1050; Terni 207; Unes 384; Romana Zuccheri 800; Anic 181,50; Saffa 716; Italgas 20,87; Rumianca 46; Burgo 4415; Italcementi 5375; Pirelli 886; Pirelli e C. 800.

### Due sciffà giustiziati stamattina all'Asmara

L'ASMARA, lunedì sera.

Due sciffà, criminali, certi Elias Mehreto e Tzegai Ghebremichael, entrambi di 21 anni, sono stati giustiziati stamane all'alba nella prigione dell'Asmara.

Essa stato questo le prime esecuzioni dopo la pubblicazione del proclama sulla sicurezza pubblica.

PIU' SERENA ATMOSFERA PER L'ARMISTIZIO IN COREA

# Brevi sedute a Kaesong

***La riunione di stamane è stata "tempestosa„ ma alla fine i cino-nordisti hanno acconsentito a posare sorridendo davanti ai fotografi alleati - Si discute ancora sull'ordine del giorno***

Nostro servizio particolare

Munsan, lunedì sera.

*Le conversazioni per l'armistizio sono state riprese ieri, dopo che il comando cino-nordista aveva accolto le condizioni del gen. Ridgway, in un'atmosfera che ha dimostrato l'intenzione dei «rossi» di consentire il progresso delle trattative: Kaesong appariva smilitarizzata, come il generale americano aveva chiesto, e venti giornalisti sono stati ammessi per la prima volta nella città della conferenza.*

I giornalisti sono partiti con il convoglio di automezzi poco dopo le 12,30; in testa alla colonna era la jeep dell'ammiraglio Joy, capo della delegazione alleata, che aveva voluto compiere il viaggio in macchina anziché in elicottero «per vedere meglio la zona cervolata nei giorni scorsi». Era una scusa diplomatica per mascherare che Joy voleva rendersi conto personalmente del modo, in cui i «rossi» avevano rispettato le condizioni poste da Ridgway.

All'infuori di un piccolo incidente, di cui parla il comunicato ufficiale, il viaggio si è svolto regolarmente; all'arrivo i giornalisti sono stati accolti da un sergente nordista e da due soldati in uniforme, ma disarmati, e da una ragazza con funzioni di interprete. La giovane coreana vestiva una blusa scura, bluse verde-bruno, gonna e calze corte azzurre.

Prima che atterrassero a Kaesong gli alicotteri recanti il resto della delegazione, i corrispondenti alleati furono autorizzati a visitare la sala della conferenza; un ufficiale nordista numerose parte-retrate acconsentì a mostrare quali fossero le sue mansioni nella sala degli incontri.

Oggi i giornalisti e i fotografi alleati sono ritornati ancora a Kaesong senza incontrare alcun intoppo sulla loro strada, mentre l'amm. Joy e gli altri plenipotenziari hanno nuovamente usato gli elicotteri, nonostante il maltempo.

Si prevedeva che le sedute odierne sarebbero state assai lunghe; invece si sono avuti due soli incontri di 55 minuti. Nella riunione del mattino hanno parlato i delegati dell'ONU; quindi i nordisti hanno chiesto una sospensione della seduta e sono usciti a scioglisti dalla sala». Alle 13 i negoziati riprendevano, e dopo una replica dei «rossi», alle 13,55 venivano sgiornati. Quindi il convoglio alleato si metteva sulla strada del ritorno.

Prima che l'autocolonna dei giornalisti ripartisse, i cino-nordisti acconsentivano però a posare davanti alle macchine da presa degli alleati e acconsentivano di buon grado e sorridendo alle richieste del reporters, mentre ieri li avevano ostentatamente ignorati.

Questo particolare ha creato subito una sensazione di ottimismo, in contrasto con l'impressione negativa suscitata dalla «tempestosa» seduta del mattino. (L'aggettivo è di un alto ufficiale americano). Si è saputo più tardi che la breve seduta pomeridiana si era svolta in un'atmosfera di «riservata cordialità»; a tarda sera il comunicato ufficiale confermava l'ottimismo dei circoli giornalistici.

Infatti il Quartiere Generale informa che «alcuni progressi sono stati compiuti verso la formazione di un ordine del giorno reciprocamente [illegible] e che i comunisti «hanno esplicitato all'accordo, rispettando la neutralità del luogo della conferenza».

Per ora, però, le due delegazioni hanno discusso solo sull'ordine del giorno, e non ancora sulle clausole del futuro armistizio.

Lemuel M. Lees

## Stato d'assedio a Teheran

**Gravi scontri fra nazionalisti e comunisti dopo l'arrivo di Harriman: otto morti e 136 feriti - Un messaggio personale di Truman consegnato a Mossadeq**

Teheran, lunedì sera.

*L'inviato speciale di Truman è giunto ieri mattina a Teheran, a bordo di un aereo militare americano, accolto dal ministro degli Esteri persiano e dall'ambasciatore degli Stati Uniti.*

*Appena sceso dall'apparecchio, Averell Harriman ha dichiarato ai giornalisti: «Non sono un mediatore. Sono venuto per vedere se, con discussioni amichevoli, potremo raggiungere il nostro obiettivo. Ritengo che un accordo reciproco sia nell'interesse non solo dell'Europa, ma anche dell'Oriente».*

*In merito alla controversia petrolifera, un accordo è possibile: l'Inghilterra ha accolto il principio della nazionalizzazione, e quindi c'è la base per un compromesso.*

*Questa mattina Harriman, che è capito allo Scià nel suo Palazzo d'estate, ha compiuto una prima visita «di cortesia» al premier Mossadeq e gli ha consegnato un messaggio personale di Truman.*

*L'arrivo di Harriman è coinciso con un primo serio incidente: l'occupazione del Ministero della Giustizia da parte di duecento «Fedeli dell'Islam». I manifestanti, guidati da uno trentina di Mullah barbuti, chiedevano l'immediata liberazione del loro capo e di altri sedici compagni attualmente detenuti in seguito all'uccisione del generale Ragmara e ad altri atti terroristici. Per un'ora circa rimasero barricati nell'edificio.*

*Assai più gravi gli incidenti del pomeriggio durante la manifestazione organizzata dall'associazione filocomunista «Per la lotta contro gli imperialisti». Migliaia di dimostranti hanno percorso le vie di Teheran gridando contro Harriman, gli inglesi e gli americani, fino a quando, nella piazza del Parlamento, si sono scontrati con una colonna di manifestanti nazionalisti.*

*Ne è seguito una raffica violenta, nella quale è intervenuta la polizia con i suoi mezzi blindati. Con essi gli agenti sono riusciti a disperdere le due colonne, ma sei dimostranti sono rimasti uccisi e 75 feriti, mentre due poliziotti sono morti e 61 hanno riportato ferite.*

*Il Gabinetto persiano, riunitosi nella notte, ha proclamato a Teheran lo stato d'assedio, con il coprifuoco da mezzanotte alle 5. Carri armati pattugliano le strade e nidi di mitragliatrici proteggono gli edifici pubblici.*

### L'Italia alla conferenza per la difesa dell'Africa

LONDRA, lunedì sera.

Il Governo italiano ha nominato Fiavio del General britannico e sud-africano ed inviato una propria delegazione alla Conferenza del 20 agosto a Nairobi che tratterà i problemi del coordinamento difensivo fra le Potenze africane.

# CRONACA CITTADINA

# Il facchino matricida ha confessato il suo crimine

L'assassino viene accompagnato alla Procura

## Dopo una lite l'uomo afferrò un soprammobile e colpì la madre alla testa - Nascosto il cadavere nel letto, riordinò la camera e uscì

Era parso tanto orribile il delitto di via San Dalmazzo che anche il dottor Maugeri, sino all'ultimo momento, era stato trattenuto da un'istintiva quanto umana ripugnanza ad attribuirlo al figlio della vittima, la Carmelina Pugnatti, uccisa a martellate sulla nuca. Che un figlio potesse arrivare ad una simile aberrazione, ad un così bestiale estremo pareva incredibile. Però, anche se mano sorti dei dubbi, anche se andavano aumentando i sospetti a suo carico, di mano in mano che proseguivano gli interrogatori di ieri, il cinico e freddo contegno del Gueze, le sue risposte recisamente negative, avevano potuto, per qualche ora rallentare il ritmo sempre più incalzante dell'interrogatorio.

Qualcosa però, qual un presentimento, indicava al commissario di P.S. che l'assassino era proprio lui, il figlio della vittima. Il quale si era difeso fino all'ultimo momento. Aveva compiuto l'esperimento di aprire la porta dell'alloggio di via San Dalmazzo con una semplice cordicella onde far ricadere i sospetti su terze persone, senza battere ciglio; aveva affermato che tra lui e la madre correvano ottimi rapporti con una disinvoltura sconcertante ed era persino riuscito ad esclamare: « Perchè avrei dovuto uccidere mia madre, se è lei che mi soccorre quando mi trovo nella miseria ", ed aveva ancora soggiunto: « I nostri rapporti sono tanto buoni che la mia stessa fidanzata, la ragazza con cui convivo, la tiene in ordine l'alloggio... e quasi gratuitamente ». Per ultimo, il rinvenimento di un guanciale che recava tracce di sangue e alcune impronte non corrispondenti a quelle delle dita del Gueze, avevano contribuito ad allontanare, o per lo meno, ad alleggerire il peso dei sospetti nei suoi riguardi.

Tutto concorreva dunque a farlo ritenere innocente appunto il dr. Maugeri a il dr. Ferrito, instancabili proseguivano nell'interrogatorio: ascoltava i testimoni a scarico del facchino e li rimandava per nulla convinto di quanto affermavano; ascoltava per l'ennesima volta la lucidissima deposizione del Gueze, preciso nell'esprimersi, persino ricercato nei termini che usava, ma non ci aveva creduto.

L'interrogatorio durò tutto il pomeriggio di ieri e si protraeva anche nelle prime ore della notte. Sino a tanto che ad un certo momento la resistenza del Gueze crollava improvvisamente. Ai giornali però che avevano seguito tutte le fasi dell'interrogatorio il dottor Maugeri non poteva ancora dare, con sicurezza, la notizia della confessione. E infatti, verso l'una, il manovale, picchiando contro la porta della sua cella aveva chiamato il dottor Ferrito, e aveva ritrattato in pieno la sua confessione, affermando di averla fatta in un momento di estrema stanchezza.

Alle sei di questa mattina, l'assassino, dopo alcune ore di angosciosa insonnia, parlava coi funzionari Maugeri e Ferrito e ripeteva la confessione aggiungendovi alcuni orribili particolari.

« Sì, — ha detto finalmente l'omicida, stremato dalla stanchezza — ho ucciso mia madre. L'ho uccisa "perchè era una bestia ", Sono nell'estrema miseria, tante volte mi è anche successo di non mangiare, e non mai una volta ha voluto aiutarmi. Mercoledì, alle 18, ero ritornato da lei, avevo fame, signor commissario, proprio fame. E lei, mia madre mi ha respinto. Ho cercato di commuoverla: ma inutilmente. Allora ho afferrato un oggetto qualsiasi, il primo che ho visto sopra un mobile, un oggetto pesante, di ferro o di ottone, non ricordo bene, e con quello l'ho colpita alla nuca, poi un'altra volta, e un'altra volta ancora, finchè mi sono accorto che era morta. L'ho spogliata della vestaglia per far credere ad un delitto passionale. l'ho messa sul letto tra i due materassi perchè non si potesse vedere subito il cadavere, e quindi l'ho ricoperta, per maggior prudenza con il lenzuolo. Un cuscino si era aspercato di sangue, l'ho gettato nell'armadio; mi ero aspercato le mani di sangue, ma le sono lavate nella bacinella, dimenticandomi però di gettare via l'acqua sporca. Mi ero anche accorto di aver alcune macchioline di sangue sul vestito, e precisamente sulla giubba, ma non sono riuscito a farle completamente sparire. Poi mi sono impossessato dei pochi danari che erano in una sua borsetta, poi mi sono allontanato avendo cura di chiudere la porta a sei mandate. Due giorni dopo sono ritornato in via San Dalmazzo e nessuno più visto il cadavere; ci sono tornato una seconda volta ed ho creduto di avere le traveggole: il corpo di mia madre non c'era più. C'era ancora, invece, nessuno si era accorto di nulla, ma io, nell'organismo, non lo avevo veduto... forse si era afflociato tra le connessure dei materassi... ».

Finita la terribile confessione il Gueze si è abbattuto sulla brandina come preso da un sonno mortale; appariva assente e pallidissimo, intriso di sudore. Il suo riposo però non doveva durare a lungo. Ora un procedimento molto insolito, ma quanto mai opportuno, il dottor Maugeri, faceva alzare l'assassino e lo traduceva davanti al Procuratore della Repubblica, avvocato Vacchina. Il magistrato, assistito soltanto dal cancelliere per stendere a verbale la confessione del Gueze, interrogava un'altra volta il matricida che ripeteva parola per parola quanto già aveva detto al dottor Maugeri. In tal modo si è messo l'assassino nell'impossibilità di ritrattare la primitiva deposizione e neppure di insinuare che gli sia stata estorta con mezzi intimidatori o coercitivi.

# Il prof. Grosso eletto presidente della Provincia

### *La nomina dei dieci assessori*

*Il nuovo Consiglio provinciale ha tenuto stamane, nel salone della Prefettura la prima riunione. Con il presidente uscente ing. Gamboli i 45 consiglieri prendono posto nei banchi appositamente apprestati su tre lati del salone. Il quarto lato è occupato dal tavolo della presidenza e dai tre segretari. I social-comunisti siedono a sinistra. Con loro è il consigliere più giovane: Luigi Passoni del P.S.I., 25 anni. Seguono i socialdemocratici, i democristiani che contano l'unica rappresentante femminile: la signora Rosa Gallesio-Girola; i liberali e all'estrema destra il consigliere del M.S.I. Canalina. Al pubblico (una cinquantina di persone) ed ai giornalisti è stata riservata la tribunetta. Al centro della sala siedono gli stenografi ufficiali. A lato del tavolo presidenziale sono il segretario ed i funzionari di servizio.*

*Dopo brevi parole di saluto l'ing. Gamboli cede la presidenza al consigliere più anziano sen. Marconcini, che dopo aver proceduto all'appello (tutti i 45 consiglieri risultano presenti) dà lettura degli articoli di legge che riguardano l'ineleggibilità a consigliere provinciale. Non vengono sollevate contestazioni e il sen. Marconcini proclama, tra gli applausi, insediato il nuovo Consiglio provinciale.*

*Si procede quindi a tre votazioni: la prima per la nomina del presidente, la seconda per gli otto assessori effettivi e l'ultima per i due assessori supplenti.*

*In sede di dichiarazione di voto Corti del p.c.i., Orlemanski del p.s.i., e Casalena del M.S.I., comunicano che i rispettivi gruppi deporranno nell'urna scheda bianca.*

*La votazione per il presidente dà il seguente risultato: schede valide 38 bianche 13. Risulta eletto il prof. Giuseppe Grosso (d.c.) con 32 voti.*

*Lo stesso risultato all'incirca si ripete per la nomina degli assessori effettivi. Le schede bianche (evidentemente il prof. Grosso nella prima votazione ha deposto nell'urna una scheda non compilata) scendono a 12 mentre quelle valide salgono a 33. Risultano eletti: Guglielminetti (d.c.) 32 voti, Astrua-Protto (d.c.) 31, Golzio (d.c.) 31, Oberto (d.c.) 31, Risso (d.c.) 31, Bardelli (d.c.) 31, Actis-Perinetti (p.s.l.t.) 29, Jona (p.s.l.) 28). L'avv. Andrea Guglielminetti avendo riportato più voti sarà il consigliere anziano.*

*Assessori supplenti risultano la signora Rosa Gallesio (d.c.) 32 voti e Lyda 31. La nomina del presidente e degli assessori viene salutata dalla maggioranza con un caloroso applauso. La seduta ha quindi termine.*

Il presidente prof. Grosso tra l'assessore anziano avv. Andrea Guglielminetti (a sinistra) e un consigliere

### Interviene la Celere in via Venti Settembre

La « Celere » è dovuta intervenire ieri verso le 11,15 in via Venti Settembre 13 dov'era stata segnalata la presenza di un individuo. Costui, un vecchietto sui settant'anni, era entrato in un ufficio per chiedere l'elemosina; ad un tratto era stato sorpreso in atteggiamento sospetto mentre si accostava ad una scrivania. Di qui la segnalazione alla « Celere ». Gli agenti, dopo aver interrogato il mendicante, lo hanno rilasciato non avendo riscontrato nel suo operato gli estremi per una denuncia.

### Deposito di armi

I carabinieri della Tenenza di Courgnè hanno rinvenuto in una stalla scorta nella vicinanza un deposito di armi comprendenti 5 fucili tedeschi, 3 otre, 2 sten, 5 thompson, 1 fucile mitragliatore, 4 fucili e moschetti mod. '91, 2 pistole, 3 casse di ricambio per mitragliatrici, 15 bombe a mano, 1283 cartucce per fucile, 310 cartucce per pistole, 12 caricatori per armi automatiche, 5 metri di miccia per mitragliatrici.

## DICHIARATO STAMANE DAL TRIBUNALE

# Il fallimento della "Porrino,,

Con sentenza pubblicata stamane il Tribunale ha dichiarato il fallimento della società Lanificio Celesto Porrino e figli la cui sede legale è a Biella, ma possiede ed esercitava ad Orbassano un grandioso lanificio.

Il 23 giugno scorso la società aveva chiesto ed ottenuto di poter sperimentare la procedura di amministrazione controllata ed il Tribunale aveva accolto l'istanza nominando a Commissario il dott. Pierino Marzano. Questi nei primi accertamenti rilevava due fatti essenziali e cioè la non esistenza di una contabilità che potesse giustificare la situazione di crisi prospettata dal comm. Dante Porrino ed il secondo, che la società non poteva, coll'amministrazione controllata, superare lo stato di vero dissesto pel quale si trovava.

La relazione del dott. Marzano pervenuta al Tribunale ha determinato pertanto d'ufficio la dichiarazione fallimentare. La verifica dei mastri è stata fissata per il 30 agosto. Come è noto la cifra del dissesto supera il miliardo e mezzo, senza calcolare le cambiali di favore emesse dalle varie società che fornivano la base finanziaria alla fallita.

### Uccisa dal fulmine sul carro di fieno

Il temporale sostenatosi ieri pomeriggio nella campagna attorno a Torino ha fatto una vittima; la contadina di Volvera Anna Galletto in Montiglio, di 46 anni, madre di due ragazze, una delle quali, la dodicenne Anita, ha assistito terrorizzata alla sciagura.

Verso le 15 di ieri la Anna Montiglio, dal marito Antonio di 51 anno, e la figlia Anita erano intenti a caricare fieno in un prato nei pressi della cascina « Pipina », di loro proprietà. La donna era sul carro a rovescio e si stemava il fieno che gli altri le porgevano. D'improvviso si scatenò il temporale, violentissimo: l'acqua cadde a torrenti, tra lo schianto dei fulmini. I contadini continuarono il lavoro, sperando di terminare il carico. Ed ecco un lampo accecante, un fragore spaventoso: la folgore si era abbattuta sul carro, fulminando la donna. Gli altri due, invece, a pochi passi di distanza, rimasero completamente illesi, benchè abbagliati e storditi.

Secondo le constatazioni mediche, la povera Montiglio è stata colpita alla sommità del capo: la scarica è penetrata attraverso la tempia sinistra ed è uscita all'altezza dell'orecchio. Nel cappello di paglia che ella portava in capo è rimasto un foro di qualche centimetro di diametro, come ritagliato con le forbici.

### Svaligiatore arrestato dopo un lauto pranzo

Il 28enne Renato Girotto, penetrato ieri verso le 18 nell'alloggio dell'avv. Mario Butting in via Villa della Regina 29, s'impossessava di due valige colme di biancheria e oggetti di valore. Sorpreso dalla portinaia mentre rifugio tra le mascarie di uno stabile diroccato ma veniva circondato e arrestato dalla Celere e da agenti di Borgo Po.

Egli si è tradito perchè nell'alloggio preso di mira aveva mangiato abbondantemente e bevuto vino ad ubbriacarsi. Perciò nell'uscire con la refurtiva (valutata a 700 mila lire) si è fatto scorgere

### Un industriale e l'autista feriti in un incidente

Stamane alle 8,30 al Regio Parco in seguito ad un incidente automobilistico sono rimasti feriti un dirigente della Pirelli e il suo autista. Al l'ospedale Maria Adelaide il primo è stato ricoverato in osservazione per lievi ferite; il secondo invece guarirà in una ventina di giorni

### Concordato « Filp »

Con recente sentenza del Tribunale, essendo caduta le poche contestazioni residue, è stato omologato il concordato preventivo proposto da questo importante complesso industriale. I creditori privilegiati saranno pagati al 100 %, i chirografari colla percentuale del 40 %. La Filp può riprendere così la sua normale vita.

### Echi di cronaca

**BERLITZ** Palazzo Nuova Torre impartisce tutte estese lezioni diverse lingue, eseguisce traduzioni commerciali tecniche. Chiedere tariffe, preventivi telef. 55-20-70.

**SBUGLIA E LAVORO** Garibaldi 28 mensili dall'1) - compromettersi ecc. Inizio 16 corr. Telef. 45.605.

**L'ESTATE IMPONE** il rinnovo del guardaroba. Tessuti estivi, abiti confezionati, stoffe di qualità e convenienza di prezzo, troverete alla Casa dei Tessuti e Confezioni G. Peroglio parlici di Via Barbaroux 4. Completi per uomo da L. 18.500-L. 24.000 ecc., taillieurs per signora da L. 14.000-L. 18.000, in misto, pronti o confezionabili su misura in giornata garantiti, abiti di lavoro lavorazione speciale per grandi aziende). Assortimento impareggiabile di tolerie, seta, cotonerie ecc.

**CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO**, via Baglioni ang. via C. Raffaelli, telefono 225-147 - 60.000 mobili a 95.000 camere soggiorno ultime creazioni, armadi 15.000 salotti da pranzo 90.000, tinelli 31.000 assortimento immenso in armi alle Mobili autentici di Conte. Visitateci.

**MOBILI IN 20 RATE SENZA AUMENTO** ai migliori prezzi. Tinelli da 48.000; cucine da 38.500; camere rustiche da 95.000; 700 chippendales, ecc., presso i magazzini G.A.I.P. in s. Garibaldi 8 (cortile).

**ARROTONDAMENTI** Tresso Via Monte di Pietà 23 Tel. 44-435 Mutui trimestrali massimo barocco da 150.000, sorpreso, fuoriuscita 50.000 Luigi XVI L. 180.000. Chippendale 210.000 Sale pranzo ogni stile, prezzi più convenienti. Rateazioni

**BARE DEL SOPA' E SALOTTI** Fabbrica Artistica Mobili corso Ferrucci 24, tel. 46.143 Seguito vendita c. Giulio Cesare 90 tel. 23-850 Sofà letti, salotti, poltrone, poltrone-letto, divani, mai provati. Vendita rateali. Tram 10 - 15 - 18.

**TESSUTI** estivi novità in stoffe ultima creazione a campi pezzi dalla ditta di fiducia: Fratelli Serra via Carlo Alberto 44.

**PER LA PERSONA ESIGENTE**, per chi ruole risparmiare: Modernissimo 2. Posto, via Monginevro 9 lunghe rateazioni. Chiedi a lui se posso che cerca!

**CARABELLA MOBILI** lusso e di serie. Garanzia scritta. Anche lunghe rate Via Garibaldi 4 (cortile) telefono 221-307.

**TAPPEZZERIE IN CARTA** le più belle acquistare anche in piccole partite unicamente dalla Fabbrica via Madama Cristina 132.

**MOBILI BAROVERO**. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Via Borgo Cairoli ang. via Belfiore.

**MOBILI ARTIGIANI** c.so Vittorio Emanuele 16. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

**VITTORIA**
Lotta implacabile, impresa eroica nel cinecolor
**SFIDA ALLA LEGGE**
con ROD CAMERON
Ingresso L. 200
Aria condizionata

**AUGUSTUS**
Un capolavoro di avventure
*DONNE DI FRONTIERA*
con G. Grahame - R. Sterling e Claude Jarman jr.
L'interprete del « Cucciolo »
R.K.O. Radio

**HOLLYWOOD-PRINCIPE**
Un film Fox
*Cuori senza frontiere*
GINA LOLLOBRIGIDA
RAF VALLONE

**NAZIONALE**
Un film dell'organizzazione R.R.
**Ossessione del passato**
Sentimentale, drammatico con
Joan Crawford - M. Sullivan
M. Douglas - Robert Young

CASA MIA Mobili arredamenti Visitate la Scuola specializzata Via Po 21, tel. 40-266. Facilitazioni.


**AUTOSERVIZI DIRETTI**
TORINO - S. VINCENT - BOURNAVEUX (Giornaliero)
TORINO - S. VINCENT - SERVINIA (Martedì Giovedì Sabato)
TORINO - S. VINCENT - COGNE (Mercoledì Domenica)
PREZZI ANDATA-RITORNO IN GIORNATA L. 1750
Informazioni e prenotazioni: Principali UFFICI VIAGGI e Garage TABACCO - Telefono 660-810

PLASTIX - Via Sebastia, 18 - MILANO

**ARREDATE I VOSTRI ALLOGGI** CON MOBILI **BAROVERO** Via Belfiori, 43

**Attenzione a levare le tonsille!**
Una grande inchiesta medica su 6400 bambini ha finalmente stabilito l'assurdità di estirpare le tonsille al minimo pretesto. Le tonsille gonfie meritano spesso una medaglia e non una cicatrice. Aggiornatevi leggendo nel numero di luglio di « Salute e », « La favola delle Malefiche Tonsille ».

**AVVISI SANITARI**
Dott. A. BONNET - Specialista Malattie della Pelle e Veneree Cura distruzione sessuali
Corso Re Umberto 33 Ore 9-10, 14-20
Malattie veneree, pelle, nervose e delle ginocchia e sciatiche ribelli
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza, 17 Ore 15-20; Festivi 11-12
Dott. BARAVALLE Specialista in Malattie della pelle e delle vie urinarie
Via Vanchiglia 6 - Tel 82-719
Ore 9-12 e 16-19 - Solo gli esperti

**ALEXANDRA-FARO**
OGGI
Dal capolavoro di SALVATORE GOTTA ritorna sullo schermo in una nuova veste!
**PICCOLO ALPINO**
con KLIO SANNANGELO
*UNA VICENDA UMANA - COMMOVENTE*
Prod. WANDERFILM Locali refrigerati

**CAPITOL**
oggi dalle ore 14
la COLUMBIA CEIAD presenta:
ROBERT YOUNG - BARBARA HALE
in
...E COL BAMBINO FANNO TRE!
con BILLIE BURKE e ROBERT MUTTON
*UNA COMMEDIA SPASSOSISSIMA*
E la vicenda di una divorziata in procinto di sposare un altro uomo, ma si accorge di essere... e col bambino fanno tre!

**STADIO COMUNALE**
(dal 28 Luglio al 5 Agosto)
**HOLIDAY ON ICE 1951**
(VACANZE sul GHIACCIO)
36 GLAMOUR-ICERS ☆ 28 ALL-STAR ACTS
LA PIU' GRAND RIVISTA DEL MONDO SUL GHIACCIO
Con artisti e cavalli bigliedi presso la ditta e «Gazzetta del Popolo»

**OGGI AL DORIA**
MAUREEN O'HARA HARRY HAYNES JAMES
Seducente! Incantevole! Appassionato!
**OGNI DONNA HA IL SUO FASCINO**
in Technicolor
20th Century Fox
Regia GREGORY RATOFF
Prod. GEORGE JESSEL

**OGGI ASTOR OGGI**

con ANN TODD
ERIC PORTMAN - MAXWELL REED
REGIA: COMPTON BENNETT

**OGGI al TORINO**
MISTERIOSA... TERRIBILE... LA VENDETTA GIALLA

DISTRIBUZIONE N.I.P.

**IDEAL**
OGGI
SULLA SCENA:
ANNA MARIA SPINELLI
nella realizzazione coreografica
'CANTANDO
di G. Gargano e Nella Torre
con
PIERO MAZZARELLA
*MIMMO DELLA TORRE*
GENNY SILVER - G. LARIS
VITTORIO TOGNARELLI
il noto stornellatore di Radio Firenze
BALLETTO "CLAN,,
con le attrazioni
ESTER - JOHNSON
e
IVANOFF and Partener
Orchestra del M° CARDONA
SULLO SCHERMO:
BRACCATO
con
DANE CLARK
SIMONE SIGNORET
Orario Varietà: 15,15 - 22,15

**OGGI al LUX**
Un film «ultracomico»
**CACCIA AL FANTASMA**
con i più comici del comici americani:
OLSEN E JOHNSON
e con
LEO CARILLO - LON CHANEY - O'DRISCOLL


### AVVISI ECONOMICI

**Dav. Venanzio Botto Poala**
di anni 81

Con animo grandemente rammaricato la perdita, ne danno l'immediata luce i figli:
Dott. Alberto con la consorte Anita Furno e figliolette Enrichetta Emanuela;
Ing. Giuseppe con la consorte Ida Segna e la piccola Maria-Gabriella;
i fratelli: Giovanni con la moglie Ida Trotta-Tizzo e figlie Sandra in Balbo e Elena;
Silvio con la moglie Evelina Aguggia e figli Carmen e Rodolfo;
Ferdinando con la moglie Laura Semione e figlie Maria, Graziella in Tizzo, Silvia, Adriana e Paola;
le sorelle: Virginia ved. Ostino, Matilde;
cognati, nipoti e parenti tutti;
nonchè l'affezionata Mussi Maria.
I funerali avranno luogo martedì 17 corrente alle ore 10, partendo dalla abitazione dell'Estinto. Vallemosso, 15 luglio 1951.

Emma ed Alfredo Zegna, con animo addolorato, partecipano vivo parte al lutto che ha colpito il loro genero Ing. Giuseppe Botto Poala per la morte improvvisa del suo amatissimo padre Cav. VENANZIO BOTTO. - Vallemosso, 15-7-1951.

Ditta ed Enrico Perno, con profondo accoramento, partecipano al lutto che ha colpito il proprio genero Dott. Alberto Botto Poala e la figlia Anita per il decesso del loro amato Papà. - Campore di Vallemosso, 15-7-1951.

Dario Piatto e Vittorio Rezza con le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto che ha colpito le famiglie Botto per l'immatura perdita del loro amato zio Cav. VENANZIO BOTTO POALA. - Mosso-Vallemosso, 15-7-1951.

Maviarosa e Dott. Cesare Cossa si uniscono al dolore che ha colpito la sorella Anita ed il cognato Dott. Alberto per la grave perdita del loro adorato padre Cav. VENANZIO. - Busto Arsizio, 15-7-1951.

Il Comm. Riccardo Cossa partecipa al dolore delle famiglie Botto e Furno per la scomparsa del Cav. VENANZIO. - Busto Arsizio, 15-7-1951.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici: Dott. Mario Salvemini, Dott. Nino Salvemini, Abele Florio, Edoardo Garlanda, Ulisse Lenna, Mario Mello, Battista Rivetti, Conte Orazio Rivetti, Agostino Robioglio, Edoardo Simone, Giuseppe Torello Viera, Albino Zegna, Alessandro Zegna, Luigi Berlotto, Floriano Bosco, Oreste Olivetti, Giuseppe Semeraro, Ferruccio Capezzo, Carlo Viale, Ermenegildo Canina, Giovanni Torello Viera, Mario Zegna, Conte Ermenegildo Zegna, Prof. Corinto Botta, Mariuccia e Corrado Regis, Edda Picbetto.

Gli Amici del Circolo Cacciatori di Vallemosso partecipano con profondo dolore la morte del consocio Cav. VENANZIO BOTTO POALA. - Vallemosso, 15-7-1951.

La Soc. p. Az. Botto Giuseppe & Figli stabilimenti di Vallemosso e Romagnano Sesia, ha il dolore di annunciare l'improvviso decesso, avvenuto stamane all'alba, del comproprietario Cav. VENANZIO BOTTO POALA, di anni 81, a cui dedicò per lunghi anni la sua appassionata opera ed illuminata esperienza. - Vallemosso-Romagnano, 15-7-1951.

Impiegati, Capi ed Operai della Soc. p. Az. Botto Giuseppe & Figli, stabilimenti di Vallemosso e Romagnano Sesia, prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura perdita del Cav. VENANZIO BOTTO POALA, che con lavoro fu affettuoso ed apprezzatissimo maestro. - Vallemosso, 15-7-1951.

La Soc. p. Az. Garbaccio Giuseppe e Fratello di Mosso S. Maria ha il dolore di annunciare la improvvisa immatura perdita, avvenuta all'alba di stamane, del proprio comproprietario Cav. VENANZIO BOTTO POALA, esempio di rettitudine e bontà d'animo. - Mosso S. Maria, 15-7-1951.

Impiegati, Capi ed Operai della Soc. p. Az. Garbaccio Giuseppe & Fratello di Mosso S. Maria prendono viva parte al dolore della Famiglia per la improvvisa perdita del Cav. VENANZIO BOTTO POALA. - Mosso S. Maria, 15-7-1951.

La Ditta Berlotto & Botto di Lessona, con profonda tristezza annuncia il decesso, avvenuto stamane in Vallemosso, del proprio consocio Cav. VENANZIO BOTTO POALA fu GIUSEPPE, di anni 81, esempio di rettitudine e di dedizione al lavoro. - Lessona, 15-7-1951.

Impiegati Capi ed Operai della Ditta Berlotto & Botto di Lessona prendono viva parte al dolore della famiglia per la improvvisa perdita del Cav. VENANZIO BOTTO POALA. - Lessona, 15-7-1951.

La Ditta F.lli Zegna & C. di Vallemosso ha il dolore di annunciare la perdita del proprio consocio Cav. VENANZIO BOTTO POALA, sempre profondamente buono, lavoratore ed animatore infaticabile. - Vallemosso, 15-7-1951.

Impiegati, Capi ed Operai della Ditta F.lli Zegna & C. di Vallemosso prendono viva parte al dolore della famiglia per la improvvisa perdita del Cav. VENANZIO BOTTO POALA. - Vallemosso, 15-7-1951.

La Ditta M. Ciancabilo & C. industria lanaria di Biella ha il profondo dolore di annunciare la perdita avvenuta all'alba di oggi in Vallemosso, del proprio consocio Cav. VENANZIO BOTTO POALA, sempre adoperatosi con profondamente buono. - Dolcè, 15-7-1951.

La Ditta Mario Chiappa partecipa con profondo dolore alla immatura perdita del Cav. VENANZIO BOTTO POALA, comproprietario delle proprie rappresentate: Soc. p. az. Botto Giuseppe & Figli, di Vallemosso; Garbaccio Giuseppe & Fratello, di Mosso S. Maria. - Vallemosso, 15-7-1951.

La Ditta Albino Botto & Figli, Strona, partecipa con dolore l'improvvisa dipartita del Cav. VENANZIO BOTTO POALA, cugino carissimo dei titolari Federico, Ernesto, Attilio ed Eligio Botto. - Strona, 15-7-1951.

La Ditta Luigi Botto & Figli, Vallemosso, annuncia con profondo cordoglio la immatura morte del Cav. VENANZIO BOTTO POALA, cugino carissimo dei titolari Severino ed Ercole Botto. - Vallemosso, 15-7-1951.

La Ditta Successori Giovanni Reda & Figli, Vallemosso, partecipa con dolore la dipartita del Cav. VENANZIO BOTTO POALA, cugino dei titolari Francesco Botto. - Vallemosso, 15-7-1951.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari

**Margherita Mussinatto ved. Mussinatto**

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli: Elena, Pietro, Michele, Piero, nipotine nipote Mario e parenti tutti. I funerali martedì 17 corr. alle ore 9 partendo da via Pigafetta 47. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Comoglio**

Ne danno il dolorose annuncio la moglie Irene Bertone, le figlie Clelia, Valeria ed Ester, il cognato ed i parenti tutti. I funerali martedì 17 corr. alle ore 10,30 da via Giacomo Nove 2. Non fiori ma preghiere.

Il tempo passa, ma Tu dal cielo sei sempre nel nostro cuore come allora.
16-7-1949 16-7-1951
**Guido Panattoni**
Messa anniversaria mercoledì 18 corr. ore 8 S. Maria di Piazza, via S. Maria ang. via Botero.

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

**Domenico Obbergatto nato Bonino**

Ne danno il triste annuncio il marito Michele Tolentino, i figli: Antonio e Luigi, la mamma, il fratello, la nipotina che tanto amorevolmente l'assistette, il cognato don Michele, la cognata, nipotine, i parenti tutti e l'affezionata amica Gina Draganti e famiglia. Un ringraziamento particolare alla famiglia Clerico - Pellegrino. I funerali avranno luogo oggi in corrente ore 15,30 — da corso Palestro 116. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei Conforti religiosi è mancata

**Nella Brindesi ved. Cattico**

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Giuseppe e Ferdinando, la cognata Felicita, Teresa, Ottavio e Maria, nipoti, cugini, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali oggi 16 corr. alle ore 16 partendo da corso Giulio Cesare 66. Non fiori ma opere di bene. La presente vale per partecipazione e ringraziamento.

Il 14 luglio ha cessato tragicamente di vivere il

**A. N. COMM. Mentore Franceschini**
Colonnello del Bersaglieri

A funerali avvenuti e per volontà del caro estinto i familiari ne danno il triste annuncio.
Torino, 16 luglio 1951.

Il giorno 13, dopo lunghe sofferenze, è mancato

**Aldo Cavallo**

Affranti ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta nel Cimitero di Nichelino, la mamma Ida Cassi, il fratello Silvio con la consorte Lina Marro, il nipotino Bruno, la zia e cugini tutti.
Torino, 15 luglio 1951.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di

**Adele Novello ved. Cambo**
di anni 68

La piange inconsolabile l'unica figlia Marina e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione c. San Maurizio 19. Si ringraziano le persone che prenderanno parte ai funerali.

# Due ladri onesti

Mi trovavo dai Krasaviev quando venne la cameriera e mi disse:

— Vi chiamano al telefono.

— Chiamano me? — dissi meravigliato. — E' un errore. Chi mi può chiamare se non ho detto ad alcuno che sarei venuto qui.

Uscii in anticamera staccai il ricevitore telefonico e con curiosità lo accostai all'orecchio. — Pronto! Chi parla?

— Sono io Cebakov. Ascolta, noi siamo all'Alambra, e ti attendiamo.

Risposi. — In primo luogo non posso venire perchè devo tornare a casa, lì non c'è nessuno, in secondo luogo chi ti ha detto che io mi trovo ora dai Krasaviev?

—Menti menti! Come puoi affermare che in casa tua non c'è nessuno, quando a casa tua mi hanno risposto per telefono che tu sei così?

— Non so! Vuol dire che io sono impazzito o che tu mi vuoi fare una mistificazione. Il mio alloggio è chiuso a chiave e la chiave la tengo io in tasca. Chi ha parlato con te?

— Non lo so capire. Era una voce maschile sconosciuta.

— E' incomprensibile!! Mi precipito subito a casa. Fra venti minuti saprò tutto.

— Ci vuol del tempo per arrivare a casa — ribattè interessato Cebakov. — E' meglio che chiami subito il tuo numero telefonico così lo saprai senz'altro.

Con rapidità febbrile tolsi la comunicazione chiamai la centrale e chiesi il mio numero telefonico. Passato mezzo minuto, qualcuno staccò il ricevitore nel mio studio ed una voce maschile disse impaziente. — Ebbene!? Chi c'è ancora?

— Parlo col numero 333.80?

— Sì, sì, sì!!! — che vi occorre?

— Chi siete? — domandai.

Per circa un mezzo minuto regnò il silenzio poi la medesima voce dichiarò titubante. — Il padrone non è in casa.

— Non ci mancherebbe altro! — gridai trionfante. — Certamente non è in casa dal momento che il padrone sono io! Chi siete voi e che fate così?

— Noi siamo in due. Aspettate che chiamo il mio compagno. Griscia vieni un po' al telefono.

Giunse fino a me l'eco di un'altra voce: — Via chi c'è saccia fra i piedi? Continuano a chiamare ora l'uno ora l'altro e non ci lasciano lavorare!!! Che gli occorre a costui?

— Che cosa fate nel mio alloggio? — osservai io.

— Ah! siete voi il padrone? Ascoltate padrone. Dove tenete le chiavi dello scrittoio?! Le abbiamo cercate e ricercate.

— Quali chiavi? e perchè?

— Vedete non vogliamo scassinare tutti gli undici cassetti! — rispose la voce giudiziosa. — Certamente se non troviamo le chiavi ci toccherà forzare tutte le serrature e ciò fa molto rumore. E a voi deve rincrescere per il vostro tavolo. E' un tavolinetto credo di prezzo. Costerà duecento rubli neh? Che sugo c'è a rovinarlo?

— Ah! furfanti, furfanti! — gridai io con amarezza. — Vuol dire che mi state svaligiando! Ma bene! Se non vi affrettate a darvela a gambe, faccio svegliare tutta la casa.

— Via, prima che voi arriviate ci vorrà un bel po'; — proferì la voce giudiziosa — e noi avremo il tempo di andarcene dieci volte. Cosicchè signore le chiavi del tavolo sono in casa o dove?

— Ladri maledetti razza di cani! — lanciai io attraverso l'apparecchio.

— Sei uno sciocco, sei uno sciocco padrone! — proferì quella voce che mi colpì per la sua giudiziosità. — Noi ti trattiamo umanamente. Semplicemente facciamo rovinare delle belle cose senza motivo e per questo ti abbiamo domandato. Che ti è dunque difficile dire dove sono le chiavi? Dovresti capire...

— Non voglio perdere il tempo in chiacchiere con simili furfanti! — gridai io di cuore.

— Eh! padrone! Credi forse di pasarla liscia per queste tue parole? Ecco ora prendo il temperino e ti taglio in un momento tutti questi mobili importiti. Ti taglierò anche il tavolo e l'armadio. E verso il tuo studio andrà al diavolo. Dunque vuoi?

— Siete uno stupido uomo — dissi io concitato. — Voi dovreste mi pare mettervi nella mia posizione. Mi svaligiate la casa mi mandate in malora e ancora volete ch'io converса con voi come con delle marchese.

— Brav'uomo! Chi ti rovina? Che importanza infatti può avere per te se ci mancherà qualche cosa! Anche noi dobbiamo vivere.

— Questo io comprendo bene. Anzi benissimo — annuii, passando il ricevitore nella mano sinistra e comprimendomi la destra sul cuore per dare al mio discorso maggior forza persuasiva. — Tutto questo lo comprendo bene. Ma una cosa non comprendo: perchè rovinare senza scopo le mie cose?

— E tu non ci insultare!

— Io non vi insulto. Vedo che siete delle persone intelligenti e ragionevoli. Sono anche d'accordo con voi che dobbiate ricevere qualche cosa per il vostro disturbo. E' da qualche giorno che mi state dietro vero?

— Vorrei vedere! Credi che si faccia tutto così di colpo?

— Capisco! Bravi uomini! Capisco! Solo ad una cosa non posso arrivare perchè vi occorrono le chiavi dello scrittoio?

— Ma i denari. Non sono forse nello scrittoio?

Niente di simile! Fesica sprecata! Ve lo giuro sulla mia parola d'onore.

— E dove sono allora?

— Lo confesso ho dei denari nascosti abbastanza bene, ma non sono molti. Dite un po' in sostanza su quanto contate?

— Come sarebbe a dire?

— Via che cosa volete prendere?

— Che cosa? Molto vedi non porteremo via — disse la voce con sincero rimpianto. Voi stesso lo sapete: il portinaio ci può sempre sorprendere coi fardelli. Prenderemo perciò qualche cosa dell'argenteria da tavola, il cappotto, il berretto, la sveglia, il fermacarte d'argento.

— Non è d'argento. — lo premunì amichevolmente.

— Ebbene e allora prenderemo la cassetta. Non è di poco prezzo neh!?

— Ascoltate fratelli! — esclamai io, ponendo in queste parole tutta la forza persuasiva. — Io mi pongo nella vostra posizione e mi metto dal vostro punto di vista. Via, avete avuto fortuna, mi avete sorvegliato e siete riusciti. Felici voi! Mettiamo che voi portiate via queste cose e che possiate passare sotto gli occhi del portinaio. Che cosa succederà poi? Voi le porterete certamente da un accaparratore ladro e certamente riceverete per esse un'inezia. Vedete, li conosco io questi vampiri. Per parte vostra vi tocca il rischio, il pericolo, le busse e perfino la prigione, ma essi stando con le mani in mano si prendono la parte del leone.

— Questo è vero — annuì a me consenziente la voce.

— Vorrei vedere! — gridai io in estasi. — E' certamente vero. Questo è il maledetto principio capitalista: vivere alle spalle del lavoro. Comprenderemi: forse che voi rubate? No, siete derubati. Forse che voi portate del danno? No questi vampiri sono mille volte più dannosi!!! Compagno! amico caro! Vi parlo ora col cuore in mano: a me queste cose sono care per diversi motivi. Ma anche senza sveglia domani mi sveglierei ugualmente. E che cosa voi guadagnerete con esse? Una sciocchezza: una ventina di rubli! Vedete non vi daranno nemmeno cinquanta rubli.

— Macchè! — udii pronunciare con un sospiro afflitto. — Voglia Iddio che ne possiamo agraffignare venticinque.

— Cari amici!!! Vedo che già ci capiamo l'un l'altro. Nella mia casa ci stanno dei denari è vero: centoquindici rubli. Senza di me non li troverete lo stesso. Io vi dirò dove sono. Prendete per voi cento rubli (quindici occorrono a me domani per le spese) e andatevene. Non farò nè denuncia alla polizia nè delle ricerche. Questo è semplicemente un nostro affare amichevole che non riguarda nessuno. Volete?

— Questo in certo qual modo è strano — disse indeciso il ladro (se io lo avessi potuto vedere allora avrei aggiunto a grattandosi la nuca » perchè egli aveva il tono di un uomo che si gratta la nuca)

— Vedete, noi abbiamo già fatto fagotto dell'argenteria.

— Ebbene che farci! Lasciatela così. La scioglierò io.

— Eh! padrone! — proferì il ladro stranamente esitando — E se noi prendessimo e poi ci portassimo via anche le vostre cose?

— Oh! miei cari! Ma che siete voi delle bestie feroci o che? Delle tigri? Io sono persuaso che cani e due nel fondo della vostra anima siete delle persone molto perbene. Vero che è così?

— Ecco vedete... La nostra è una vita così da cani.

— E forse che io non la capisco? Dio mio! avete detto giusto: da cani. Ma io ho fiducia in voi capite lui fiducia. Ecco io vi do la parola d'onore che non toccate le mie cose, io vi dico senz'altro dove stanno i danari. Soltanto lasciatemi quindici rubli. Ne ho bisogno domani. Ma li lasciate chi?

Il ladro rimase confuso e disse: — Ma d'accordo li lasceremo.

— E non mi prenderete le mie cose?

— Anche in questo siamo d'accordo. Stiano pure lì. E' giusto! Non c'è da cercare gran chè.

— Ebbene grazie. Sullo scrittoio c'è una scatola rimasta per la busca. Di sopra ci sono le buse ma di sotto ci sono i denari. Quattro biglietti da venticinque rubli e tre da cinque. Conservate che non vi sarebbe venuto in mente di dare un'occhiata in questa scatola. Ecco dunque. Non vi dimenticate di spegnere la luce, quando ve ne andate. Siete passati per la porta di servizio?

— Precisamente.

— Sta bene. Uscendo tuttavia chiudete la porta a chiave.

— E dove la dobbiamo mettere la chiave della porta?

— Nell'angolo sinistro sotto il secondo gradino. Non avete mica guastata la sveglia?

— State tranquillo è in ordine.

— Ebbene Dio sia lodato! Buona notte.

* *

Quando tornai a casa sulla tavola in sala da pranzo giaceva un involto con gli oggetti e accanto ad esso tre biglietti da cinque rubli e un bigliettino:

« La sveglia l'abbiamo messa nella camera da letto. Sul cappotto la tignola ha già mangiato il collerino. Sgridate la servitù. Guardate che avete promesso di non denunciarci! Grisciа e Serghjei ».

* *

Tutti i miei amici ai una voce dicono che io so magnificamente aggiustare la mia vita privata.

Non so. Può darsi! può darsi!

**Arkadij Avèrcenko**

(Tradu. dal russo di Giovanni Pacini)

Originale acconciatura da sera di raso beige tortora con veletta nera. Modello Simone Cange di Parigi

*Uscito di prigione e abbandonato dalla moglie*

# Annega i quattro figli poi si getta in un canale

Parigi, lunedì sera.

La miseria, la disperazione hanno portato il minatore René Fromty a commettere il più orrendo dei delitti: egli ha annegato, uno dopo l'altro, i suoi quattro figlioletti, e si è gettato a sua volta nel canale Ainàn per morire insieme a loro.

René Fromty, che abitava con la moglie e i quattro bambini una modesta casetta di Anzin, era stato arrestato recentemente perchè colto in flagrante delitto di furto di carbone ai danni della miniera dove lavorava.

Era ritornato a casa lunedì scorso dopo scontata una leggera pena nel penitenziario di Valenciennes, ma la moglie aveva abbandonato nel frattempo il domicilio coniugale insieme al maggiore e al minore dei figli, rispettivamente di 4 anni e di 4 mesi, per andare a stare con un amante.

Il marito tentò di farla tornare con lui, ma la donna acconsentì solo a restituirgli i due bambini. Venerdì sera il Fromty portò i figli in casa del loro nonno, il quale era assente; trovandosi così solo con i quattro bambini, scrisse un biglietto per annunciare la sua intenzione di farla finita con la vita e alle 23, presi in braccio i due più piccini che si erano addormentati, e invitati gli altri due a seguirlo, si avviò verso il canale.

Un po' più tardi il nonno rincasò e trovò il biglietto, svegliò tutti gli uomini del vicinato per battere la campagna, ma era troppo tardi. Lunedì mattina vennero trovati i cinque cadaveri.

## Quasi linciata dalle rivali dopo le nozze col detenuto

Catania, lunedì sera.

Nelle locali carceri è stato celebrato da un funzionario di stato civile il matrimonio fra il detenuto 22enne Angelo Stiro — detenuto perchè autore di diversi furti e ben 4 volte renitente alla leva — e la signorina Carmela Arena di 20 anni. Ma il matrimonio stava per costare caro alla sposina che per poco non è stata linciata all'uscita del carcere dalle amanti del giovane Stiro.

Infatti mentre la sposa si apprestava a rientrare in casa, è stata affrontata da una donna urlante e scarmigliata con un bimbo in braccio che asseriva di essere stata sedotta e resa madre dallo Stiro. Mentre si svolgeva la scena, altre due donne sopravvenute, anch'esse sedotte dallo sposino, prima che questi rientrasse in carcere, hanno tentato addirittura di linciare la Arena.

La ragazza è stata salvata dalla furia delle rivali da alcuni agenti carcerari subito intervenuti.

# Violenti nubifragi

## Case allagate e comunicazioni interrotte nell'Astigiano - Raffiche a 100 km. orari Ingenti danni alle colture - Drammatico salvataggio di 4 gitanti travolti dalle acque del Po presso Casale - Temporali ad Alessandria, a Genova e in Lombardia

**Asti, lunedì sera.**

*Dopo il nubifragio di ieri, la situazione ad Asti si è a mala pena ristabilita. Sgomberate le strade dai detriti trasportati dall'acqua dilagante, la circolazione è tornata normale ovunque. I vigili del fuoco stanno ora provvedendo a pompare l'acqua dalle cantine e ne hanno raccolta in grande quantità. Permangono tuttavia le interruzioni telefoniche con numerosi centri della provincia: Moncalvo, Villafranca, Rocca d'Arazzo, Montemagno, ecc., il che fa presumere che questa siano le zone più colpite dal nubifragio. Questa supposizione, del resto, per quel che riguarda le zone di Villanova e Villafranca, è purtroppo fondata.*

*Non è tuttavia ancora possibile fare una valutazione sia pure approssimativa dei danni prodotti dall'acqua e dal vento, che era fortissimo, e dalla grandine. Stando alle voci che corrono, anche a Bessani e a Grana Monferrato si lamenterebbero forti grandinate.*

*Sul violentissimo temporale che ieri ha sconvolto la città di Asti e la fascia che fiancheggia le strade che, attraverso Montalvo, conduce a Casale ed il tratto tra Villanova d'Asti, si hanno i seguenti particolari.*

*Il cielo, fattosi improvvisamente color del piombo, ha cominciato a rovesciare acqua con un'intensità tale che la visibilità era quasi del tutto nulla. La pioggia era accompagnata da vento di inaudita violenza che in alcuni momenti ha raggiunto i cento chilometri orari. Si è subito avuta la sensazione che non si trattava del solito temporale che da alcuni giorni a questa parte si abbatte quotidianamente sulla zona. E subito infatti il vento provocava i primi danni: erano tegole che volavano via come fuscelli, vetri delle abitazioni che andavano in frantumi, alberi che venivano schiantati come arboscelli.*

*I vigili del fuoco, assillati di richieste di intervento, si sono prodigati affannosamente da una parte all'altra della città. Nel centralissimo corso Alfieri, nel tratto compreso fra la piazza omonima e la via Cavour, oltre agli scantinati l'acqua ha invaso numerosi negozi e i vigili del fuoco non accorsi per porre in salvo le merci. I vigili hanno dovuto inoltre sgomberare questa via dai detriti e dallo spesso strato di melma che impediva il transito. L'acqua continuava intanto a cadere con immutata violenza e ben presto alcune vie della zona bassa venivano invase dalle acque. Via Brofferio, via Cavour, via Rossini, corso Alba, corso Casale, strada Volta, poi incluso il recinto Sardegna, erano in queste condizioni ed in tutte queste vie è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per creare uno sbocco all'acqua onde evitare pericolosi ingorghi. Numerosissime case sono state invase dalle acque; i campi in questa zona sono stati allagati da oltre un metro d'acqua. Con la pioggia è pure caduta la grandine per qualche minuto, ma a quel che finora è dato sapere essa non ha causato danni.*

### Automezzi bloccati

*Dalla provincia si apprende che sono state colpite le zone di Portacomaro, Castelnuovo, Moncalvo, oltrechè le campagne di Baldichieri, Tigliole, Villafranca e Villanova, invase dalle acque anche l'abitato di Incisa Scapaccino. In alcuni punti l'acqua ha toccato il metro d'altezza. Risultano inoltre allagati i primi piani di una ventina di case. Data l'interruzione delle linee telefoniche non si parla se non Alessandria e neppure con Milano; non è possibile conoscere l'entità dei danni in queste zone. A Villafranca e nelle zone limitrofe, o quanto hanno dichiarato viaggiatori provenienti da quella località, la bufera non è stata meno violenta: l'edificio della stazione ferroviaria è stato scoperchiato mentre la spalletta del cavalcavia è stata demolita. Una violenta grandinata viene segnalata da Montafia. A Santo Stefano Belbo sono stati usati con prontezza e buon successo i razzi antigrandine. Ne sono stati lanciati otto in un raggio di circa nove chilometri contro una grossa nube nera da cui erano caduti i primi chicchi di grandine, misti ad acqua. Subito dopo il lancio, la minacciata tempesta si è risolta in un acquazzone che non ha prodotto danni.*

*In rione S. Pietro, ad Asti, l'acqua di un torrentello ha invaso l'abitato in località Ponte Verde. Numerose case in questa zona, e precisamente nel recinto Sardegna, hanno avuto i piani terreni allagati da circa un metro d'acqua. Sulla strada per Alessandria, all'altezza della frazione Valtersa, l'acqua del torrente Versa ha invaso la sede stradale impedendo il transito agli automezzi che in numero di circa duecento hanno dovuto attendere che l'acqua defluisse. A quanto ci segnalano dall'Osservatorio meteorologico del Seminario della nostra città, l'acqua caduta nel pomeriggio di ieri ha raggiunto i cinque centimetri.*

** Il temporale, violentissimo, ha pure colpito, ieri il territorio di ALESSANDRIA. Il maltempo continua anche stamane. Durante un altro temporale un fulmine è caduto sulla cascina Delle Monache, di proprietà dell'agricoltore Carlo Torri. Le fiamme hanno distrutto 350 metri quadrati di tetto, 150 quintali di grano, 250 quintali di fieno, per un danno di circa 8 milioni di lire. Un altro fulmine ha abbattuto un grosso albero secolare nella curva della « Colla di Valenza », presso il sobborgo Valmadonna, ostruendo completamente la strada. Anche qui sono accorsi i vigili del fuoco di Alessandria, che hanno infine rimosso l'ostacolo ristabilendo la circolazione. Un terzo fulmine è caduto in Lungotanaro, presso l'edificio di un ritrovo apertico. La sactta ha colpito di striscio il comignolo, che è stato buttato a terra senza gravi conseguenze.*

** Notizie da CASALE informano che una vasta zona del Monferrato è stata sferzata dal nubifragio. Particolarmente a Vignale, Altavilla, Fubine, Camagna le popolazioni hanno trattenuto il respiro paventando nuovi danni per l'infuriare del maltempo. Per circa un'ora e mezzo le cateratte del cielo hanno versato acqua a torrenti e per un istante ha fatto la sua triste apparizione anche la grandine; tuttavia essa non ha arrecato notevoli danni perchè rada e frammista alla pioggia. Si deve però registrare, in conseguenza di tremendo nubifragio di Casale, un drammatico episodio accaduto a 20 chilometri dalla cittadina. Si tratta del 16° raid di canottaggio Torino-Casale che ha avuto, come abbiamo detto, un drammatico finale. I 36 canottieri sono stati sorpresi dal maltempo ed hanno dovuto lottare disperatamente per evitare che la corrente rovesciasse le loro imbarcazioni. Nel frattempo quattro persone che si trovavano nelle acque del Po per una gita di piacere, sorprese dalla bufera, perdevano il controllo della loro imbarcazione che urtando contro i cavi d'acciaio di un impianto per l'attraversamento del fiume.*

### Ucciso da un fulmine

*Cinque canottieri, vistо scomparire i naufraghi, si lanciavano nelle acque del fiume e dopo una difficile lotta li salvavano portandoli poi fino a Casale nelle loro imbarcazioni. Si tratta dei fratelli Cevalli, con le rispettive fidanzate.*

** Violento il nubifragio, secondo segnalazioni, anche ad AOSTA. La tempesta di acqua e grandine, durata due ore, si è abbattuta improvvisamente sulla città allagando numerose strade e centinaia di scantinati. Divelti dal vento numerosi lampioni stradali e per parecchie ore le linee elettriche non hanno funzionato. Anche nella valle il maltempo ha provocato danni, specie nelle campagne. In val d'Ayas Giovanni Favre, d'anni 40, sorpreso dal maltempo in aperta campagna, è stato ucciso da un fulmine. Tutti i torrenti sono in piena e in parecchi punti sono straripati provocando ingenti danni.*

** Dopo una parentesi durata tutta la notte, all'alba di stamane ha ripreso a MILANO ad imperversare una specie di bufera preceduta da scariche di tuono e da folate violentissime di vento. E' appunto da stamane all'alba la pioggia continua incessante, accompagnata da vento impetuoso e da un freddo quasi di gelo. Anche in parecchie località della Bassa lombarda piove a dirotto: vaste sono della campagna lodigiana sono allagate. Alcune campate della linea elettrica ad alta tensione, sono cadute a Biassono sotto l'impeto delle raffiche di vento. La 65enne Carolina Tremolada, uscita di casa ieri mentre il ciclone non s'era ancora placato, non si accorgeva del filo elettrico steso a terra e vi inciampava: una fiammata e una colonna di fumo hanno avvolto la disgraziata che è rimasta cadavere all'istante, per folgorazione.*

** Infine si ha da GENOVA che quattro violenti temporali si sono abbattuti stamane tra le 5 e le 10,15, con forte vento di scirocco, precipitazioni intense e accompagnati da tuoni e fulmini. Complessivamente sono stati registrati oltre 60 millimetri di pioggia. Nelle zone basse della città e in molte cantine si sono avuti allagamenti. Prolungate interruzioni di corrente per guasti alle linee ad alta tensione si sono verificate, ed i servizi pubblici sono rimasti immobilizzati per più di un'ora.*

### IL DELITTO DI SANTA MARGHERITA

# Il Pellerano accusa un amico di avere ucciso il Villi

## Colpo di scena all'inizio del processo - La nuova versione: l'assassino sarebbe Il ventenne Amedeo Musso - L'ombra d'un altro crimine nella complessa vicenda

Chivasso, lunedì sera.

L'aula pur ampia della Corte d'Assise, non è stata sufficiente a contenere tutta la gente che fin dalle 7 di stamane attendava l'inizio del processo Pellerano. L'imputato è stato introdotto nella gabbia verso le 9,15. Il Pellerano, che dimostra ancora meno dei 23 anni che ha, è parso in un primo momento disinvolto e quasi tranquillo. Ma quando si è visto oggetto della curiosità di centinaia di persone ed i fotografi gli « sparavano » lampi su lampi, ha perduto d'un tratto la sua serenità, si è rincantucciato in un angolo, piegato su se stesso con la faccia fra le mani; poi è scattato gridando verso il pubblico: « Basta, basta, perchè tutte queste chiacchiere? Tacete ».

La Corte è entrata in aula alle 9,45 e dopo la lettura dei capi d'accusa, il Presidente ha rievocato i fatti della notte del 30 dicembre 1950 così come erano stati resi noti dalle indagini della polizia e dalla prima confessione del Pellerano.

A questo punto si è verificato il colpo di scena del quale però tutti erano ormai a conoscenza. Il Procuratore Generale, Gaudini, ha dichiarato di essere stato chiamato ieri in carcere dal Pellerano che voleva fare delle dichiarazioni aggiuntive e rettificative. Si tratta, in fondo, di ciò che abbiamo già scritto nella nostra edizione precedente. Il Pellerano aveva avuto altri traffici di preziosi con il Villi, e il Musso. Il 29 dicembre fu proprio il Musso a invitare il Villi, tramite il Pellerano, all'appuntamento fattogli con la scusa dell'acquisto di un lingotto d'oro. I due si trovarono la sera del 30 alle ore 21 in via piazza di Santa Margherita e di lì raggiunsero le vicinanze di Villa Guglielmina ove dovevano incontrare il Musso. Questi, appena scorto il Villi, gli chiese: « Hai portato il denaro? ». E l'altro: « Sì, ma dov'è l'oro? ». La tragedia ebbe inizio in quel momento. Il Musso chiese improvvisamente al Villi perchè aveva avuto intenzione di denunciarlo, poi gli diede un pugno che lo fece cadere a terra.

« In mano — dice Pellerano — il Musso aveva una pietra con la quale colpì il Villi alla testa. Poi gli legò una pietra al collo per strangolarlo ma siccome non gli riusciva prese un pugnale che il Villi aveva estratto, forse per difendersi, e con quello lo sgozzò ».

Io — continua il Pellerano — assistetti inorridito senza potermi spiegare le ragioni del delitto e senza poter prendere le difese dell'amico poichè avevo paura del Musso. Egli mi ingiunse di tacere e promise di farmi tutto il denaro che il Villi aveva portato con sè se io avessi aiutato a nascondere il cadavere e, soprattutto, se avessi taciuto. E lo così feci ».

Dopo tale deposizione il Presidente inizia a contestare all'imputato i verbali di polizia e dei carabinieri, ma il Pellerano non muta più la sua ultima versione.

A proposito dei traffici d'oro che avvenivano tra il Musso, il Pellerano e il Villi, c'è a questo punto un primo velato accenno all'omicidio di una seconda persona, trovata uccisa sulla spiaggia di Santa Margherita.

Il processo sarà probabilmente rinviato a dopodomani.

m. g.

## Per dispiaceri amorosi a capofitto nel torrente

Biella, lunedì sera.

Stamane, a Vallemosso, l'operaio Mario Gatta ha tentato di suicidarsi per dispiaceri amorosi gettandosi dal ponte Pattur nel torrente Strona. Ha riportato contusioni ed abrasioni multiple guaribili in una decina di giorni.

Anche il disoccupato Giuseppe Mastropietro, di 63 anni, ha tentato di suicidarsi. Chiusosi nella sua camera, sprangava porte e finestre e quindi accendeva un braciere di carbone di legna aspirandone il gas. E' stato salvato da un vicino di casa.

## Una mostra di moda dei nudisti americani

New Jersey, lunedì sera.

I nudisti del New Jersey hanno tenuto una mostra di moda ieri a Sunshine Park, facendo sfoggio di vestiti di fattura, come si può ben comprendere, di facile fattura.

I membri della « Eastern Sunbathing Association » (Associazione dei prendi-sole orientale) portano gli abiti quando si trovano fuori il recinto del loro campo; ma non appena si trovano dentro il recinto o fra le mura domestiche, essi amano liberarsi della « convenzionalità » dell'abbigliamento.

I modelli sono stati presentati dalla concorte del direttore: sono, bikini, grembiulini di cotone stampato, tutte robe che, una volta raggiunto il campo, è facile togliere e metterai in libertà.

Gli Astri: Luna opposta a Urano e Marte con il trigono di Venere. Influsso violento, ma a sfondo benefico. Nascono sensibili i tipi: Ariete, Toro, Gemelli.

Ariete: messaggio o lettera che può ricevere una certa emozione. Non potete più stare in attesa, ma decidere al più presto.

Toro: la troppa ostinazione vi darà alcuni fastidi, ma solo per breve tempo. Ogni tentativo di evasione sarà facilitato dalla sorte. E' il momento per osare le vie attive.

Gemelli: non mugugnate e non decidete nulla per il momento. Ogni circostanza più favorevoli, vestitevi di bianco e ne otterrete influssi benigni.

Agli altri segnati le stelle così dicono: Cancro: debolezza di carattere che farà approfittare di voi; Leone: vibrante accoglienza che vi spingerà verso nuovi lavori; Vergine: troppo calcolo e indecisione che vi guasterà le feste; Bilancia: avrete una prova d'amore delle più belle; Scorpione: gli ostacoli non proveranno su di voi; Sagittario: vi lamenti troppo e non guardi quelli che stanno peggio; Capricorno: la solita diffidenza vi avvelena la giornata; Acquario: per adesso non potete ottenere grandi successi; Pesci: sentitevi che vi parlerà fortuna.

T. Palamidessi

# Otto alpinisti scomparsi sul Pasubio

## Facevano parte di una comitiva di cento persone Partita alla loro ricerca una squadra di soccorso

**S. Antonio sul Pasubio, lunedì sera**

Le notizie confortanti non devevano giungere entro poche ore, si dovrà purtroppo lamentare una gravissima sciagura nel massiccio del Pasubio. Otto giovani — ci riferisce undici — i quali facevano parte di una comitiva di cento persone, sono scomparsi. La comitiva si era portata ai piedi della montagna dividendosi poi in gruppi che hanno preso direzioni diverse. Dei mancanti si sa che erano diretti verso il Valo, e che sino alle ore 10 di ieri mattina tutto era proceduto normalmente.

Non si conoscono ancora, degli scomparsi, neppure i nomi. Si dice che si tratta di quattro signorine e di quattro ragazzi. C'è chi assicura, come abbiamo detto, che il gruppo fosse più numeroso, undici persone in tutto.

Ieri sera i giovani non si sono fatti trovare all'appuntamento prestabilito. Squadre di soccorso sono subito partite alla loro ricerca ma il buio della notte e soprattutto il temporale furioso ha bloccato i soccorritori a Ponte Verde. Più tardi però si è formata un'altra squadra, più numerosa e più attrezzata per eventuali scalate.

Si vivono quindi ore di ansia. Anche un autista, Libero Marzotto, è partito con lucerne a vento e lampade di sicurezza, fornite dal locale lanificio Rossi, alla ricerca dei giovani. Esperti della montagna nutrono, tuttavia, qualche speranza: il Valo, dicono, non ha punti pericolosi. Comunque, fino alla mezzanotte di ieri gli scomparsi non erano tornati alla base. Tutto, purtroppo, fa pensare ad una tragedia.

## SPETTACOLI TORINO

### TEATRI E RITROVI

*Premi, biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Berlola, tel. 53 113*

**Teatro** (comp. stabile): Riposo. Domani, ore 21, « La scuola delle mogli ».

**Al Florida Club**, p. Solferino, tel. 46-922, ore 21: Attenzione di Buscaglione con F. Robini, c. Andreoli. **Chalet Valentino**, 21: Orchestra Zucchieri, canta Elio Lotti.

**Famia Variété**, v. C. Medici 112.

**Metzger Giardino Var.** S. Donato. **Pagoda**: ore 21 Orch. Andreghetti, c. Colombero-Costanzo. Serata premi.

**Risaia** Scuola balli c. Vittorio 34

**Ara su cial**, Valsalice, tel. 682-362. Danze, attrazioni, Ristorante.

**Gran Ballo Danzi** 22-3 attrazioni

**Piscina scoperta** Stadio: ore 10-20

**Piscina dei Bals** S. Mauro, Capol. Balli Bertolla. Bar Ristorante.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: « Una famiglia sottosopra » con Ann Sheridan, Victor Mature

**Astor**: « Il bosco scrive all'alba », Ann Todd, Eric Portman. Aria condizionata. Pomer. 200, Sera 250.

**Cairoli**: « L'inafferrabile », tecnicolor con Randolph Scott.

**Doria**: « Ogni donna ha il suo fascino », fantasia. Maureen O'Hara. Aria condiz. Pom. 200. Sera 250.

**Luce**: « Cocchi al fantasma » con i comici Olsen e Johnson. Aria condizionata. Ingresso L. 200.

**Metro Cristallo** (fresco, aria condizionata): « Il passo del diavolo », Robert Taylor, Louis Calhern. Mattinata ore 10.30 e L. 150.

**Torino**: « Il dramma di Shangai », Louis Jouvet, Chung Wey. Locale refrigerato. Apertura ore 10.

**Vittoria**: « Sfida alla legge » cinecolor G. Montgomery, R. Cameron. Aria condizionata. Ingresso L. 200

**Alessandro**: « Piccolo alpino », E. Baumgarten, M. Ferrari. Lec. refr.

**Alpi**: « Le sfrattatrici » C. Romero.

**Ariston**: Per chi suona la campana I. Bergman, G. Cooper. Pl. 130.

**Augustus**: « Donne di frontiera », A. Sterling, J. Ireland, Grahame.

**Capitol**: « Il bambino fanno 3 », Robert Young, Barbara Hale.

**Fiore**: « Piccolo alpino » Elio Sanguigno e Mario Ferrari.

**Hollywood**: « Cuori senza frontiere » Gina Lollobrigida, Raf Vallone.

**Ideal**: abbraccio, D. Clark e Comp.

**Riviste**: A. M. Spinelli 16.15-21.15.

**Massimo**: « Nozze di sangue » F. Gioacchetti, Farida, Spadaro. Loc. refr.

**Nazionale**: « Ossessione del passato » Crawford, M. Sullivan, M. Douglas

**Principe**: « Cuori senza frontiere » G. Lollobrigida. Locale refrigerato

**Arti**: « Allegri Inseguitori ». Ap. 15.

**Mignon**: « Foraggine », 2 film.

**Olimpia**: « Contro la legge ».

**Per**: « Psiche che uccide ».

**P. Nuovo**: « Il diavolo bianco.

**Regina**: « Capitan demonio. Var.

**S. Pelliss**: « Tragedia di Harlem.

**Esperia**: Passaggio a Hong Kong.

**Italianni**: « Una notte a Lisbona.

**Sitrattori**: « Città proibita ».

**Vinzaglio**: « Sangue sulla luna », Robert Mitchum, Robert Preston.

**Ellipse**: « La roulette », Preston Foster, Barbara Stanwyck.

**Fratelli**: Nelle terre di Buffalo Bill e Comp., Bendi: « Mosaku Tabuy ».

**Belgio**: « Ladro di Bagdad » tecnic. **Eridano**: « Cantate con me », Lupo.

**Massimo**: « Il regno nero » e dilettanti al microfono. Orch. Pellicia.

**V. Veneto**: Chiuso per restauri.

**Astra**: « La fiamma di Toledo ».

**Bernini**: « Il velo azzurro ».

**Esedra**: « Cuore fatale », D. Clark

**Odeon**: « Minaccia atomica ».

**Stari**: « Pirata sono io », Macario.

**Adua**: « Donna in fuga », Varietà.

**Aurora**: « Dama di Montecristo ».

**Crocetta**: « Fuga nella jungla ».

**Fortuna**: Foggiano insieme. Grant.

**Nuovo**: « Un mese di onestà ».

**Palermo**: Gener, mari alba. Cooper

**Colosseo**: « Trafficanti della notte ».

**Italia**: « Firenze il 3.o uomo. Rivista 21,15 (ultima anche Calyl.

**Moderno**: « La notte ha mille occhi » e « Errore del Dio Chang, 2 film.

**Piemonte**: « Il ragazzo e il caporale.

**Speria**: « Miracolo al villaggio ».

**Apollo**: « Firenze il 3.o uomo. 346 Giro d'Italia Magni, Coppi, Bartali e con Tarantola, Fabrizi, Ranieri.

**Diana**: « Alba di violenza, Hellia.

**Ozra**: « Terra di Buffalo Bill ».

**Odeon**: « Davide Copperfield.

**Lucento**: « Fratelli Dinamite ».

**Lutrario**: « Chi dice donna » Russell

**Nuova**: « Palazzo d'amore ».

## OGGI ALLA RADIO

**RETE AZZURRA** — Ore 10,30: Vita femminile - 11,30: Orchestra d'archi - 12: Complessi caratteristici - 12,25: Ritmi e canzoni - 12,45: Borsa - 13: Giovanni: Giro di Francia - 13,25: Musiche richieste - 13,45: Cronache cinematografiche - 14: Giornale: Giro di Francia (bollettino della tappa Aspin-Dax) - 14,10: Borse - 17: Giro di Francia (cronaca dell'arrivo di tappa a Dax); Musica leggera e canzoni - 18: Orchestre della canzone - 18,30: Pianista Liana Saccone - 19: Varietà linguistico - 19,15: Qualche tango - 19,30: La strada del successo - 19,45: Musiche richieste - 20: Giornale: Sport - 20,45: Un po' di jazz - 20,40: Giro di Francia (commenti e interviste).

Ore 20,30: « Il signore spesso sbagliavano » di Umberto Benedetto e Marghe-rita Colonna, regia di Nino Meloni - 21,45: « Bongo » musiche, fumbadoma e ritmi e, canta Lorna Lorimer, con Mario Casillo ed Angelo Dalu - 21,40: « Incidente in Occidente » diretta da G. B. Arabolotti: « L'Orlando ».

Ore 22,15: **Concerto sinfonico** diretto da Fernando Previtali. Clementi: Sinfonia op. 18 n. 2 in re maggiore: a) grave, allegro assai; b) andante; c) minuetto (poco allegro); d) allegro assai; Mozart: Musica funebre massonica; Beethoven: Grande fuga op. 133. Orchestra sinfonica di Roma (Nell'intervallo: Arturo Orvieto: il Codice spiegato alle signore) - 23,15: Giornale - 23,25: Giovanni Fenati e la sua orchestra - 24: Ultime notizie.

**RETE ROSSA** — Ore 12,45: Cronaca attualità - 12,55: Gazzettino padano - 13,05: Borse - 13: Giornale: Giro di Francia - 13,35: Orchestra di ritmi moderni - 14: Musiche richieste - 14,30: Violoncellista Pierre Fournier - 14,50: Cronache musicali - 15: Giornale - 15,10: Pianista sul mondo - 17: Pomeriggio musicale - 17,30: La mani di Londra - 18: La Radio per la Scuola - 18,30: Giro di Francia: cronaca di arrivo a Dax - 18,35: Orchestra musicale - 19: Le grandi battaglie della storia: Canne - 19,20: Come la dice Silvisti - 19

## Nella Coppa dei Campioni in Brasile

# Palmeiras e Juventus in finale

### Elogi e ammirazione per i juventini

# Contro i paulisti

### [che ieri hanno fatto 0-0 col Vasco]

# favoriti gl'italiani

DAL NOSTRO INVIATO

Rio de Janeiro, lunedì sera.

*Il Palmeiras sarà l'avversario della Juventus nella finalissima del «Torneo dei Campioni». La squadra paulista, che mercoledì scorso aveva battuto il Vasco de Gama per due reti a una, nella partita di ritorno svoltasi ieri ancora a Rio ha ottenuto un lusinghiero pareggio, conquistandosi così la ingresso in finale per il primo e il secondo posto. Gli stessi suoi sostenitori, giunti in numero di parecchie migliaia da San Paulo, non si aspettavano un successo così avvincente e sono naturalmente entusiasti. Altrettanto grande è la delusione degli sportivi carioca, i quali speravano che la loro squadra, il Vasco, riuscisse con una vittoria a conquistarsi il diritto di incontrare la Juventus, in virtù del migliore quoziente reti.*

*Il Palmeiras ha adottato sin dal principio una tattica difensiva, imbrigliando i numerosi attacchi del Vasco, il quale è apparso superiore in numero di azioni ma non è riuscito a giungere in posizione di tiro. Il gioco è stato piuttosto duro ed entrambe le squadre, ma specialmente il Vasco, si sono dimostrate inferiori all'attesa e alle loro possibilità. La partita si è trascinata equilibrata per 45 minuti, senza che si verificasse alcuna segnatura.*

*Nella ripresa il Palmeiras faceva Lima all'ala destra, spostando Liminha a centrattacco al posto di Richard, mentre il Vasco avatituiva Augusto con Laerte e Djalo con Cutico. Il Palmeiras migliora ancora il suo rendimento, superando gli avversari in velocità e neutralizzandone lo slancio con uno scrupoloso marcamento. Il Vasco de Gama si innervosisce e le sue azioni, numerose ma imprecise, non riescono a battere il Palmeiras. La partita termina quindi sullo 0-0, sebbene il Vasco de Gama abbia segnato al 18' un goal annullato per fuori gioco. È facile immaginare le scene di protesta del pubblico, in questa occasione.*

*Il pareggio è sufficiente al Palmeiras, per entrare in finalissima.*

*Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:*

*Palmeiras: Rajo; Salvador, Juvenal; Tuffo, Villa, Dema; Liminha (Lima), Ponce de Leon, Richard (Liminha), Jair, Rodrigues.*

*Vasco de Gama: Hermani; Augusto (Laerte), Claret; Bi, Danilo, Alfredo; Tesourinha, Friaca, Amorim, Maneca, Djalma (Cotico).*

Arbitro: *Grill (Austria).*

Segnalinee: *Popovic (Jugoslavia) e Greig (Inghilterra).*

*L'incasso è stato di 1.914.300 cruzeiros, pari a circa 30 milioni di lire al cambio ufficiale.*

*Alla partita assistevo la squadra della Juventus al completo. Parola e gli altri bianconeri infortunati sono in via di rapida guarigione e saranno certamente a disposizione per le finali. Da Buenos Aires è giunto, per volare da vicino la «gloriosa avventura» dei torinesi, Pes-dirigente juventino Carletto Levi, mentre dall'Italia sono arrivati numerosi telegrammi di plauso e incoraggiamento, tra i quali quelli della F.I.G.C. e della direzione della Juventus.*

*Pessima impressione hanno destato negli osservatori imparziali i commenti di alcuni giornali in occasione dei tafferugli di San Paulo riguardanti la squalifica della Juventus, che sta così degnamente rappresentando i colori italiani. Evidentemente quegli articolisti erano lontani dal luogo dove avvennero gli incidenti ed hanno giudicato senza avere elementi sufficienti a stabilire la verità dei fatti. Ma questa è storia vecchia e del resto la Juventus si è x vendicata » con la splendida vittoria che la porta a disputare il primo posto col Palmeiras dal bianconeri già battuto una volta per 4-0.*

*Le finali sono state fissate per mercoledì alle 21,30 e domenica alle 15. La Juventus avrebbe deciso di non accettare la richiesta dell'altra finalista di giocare una delle due partite a S. Paulo, motivando il suo rifiuto con le cattive condizioni del terreno di gioco allo stadio Pacaembù e con il contegno del pubblico, che potrebbero pregiudicare la serenità della gara. Il regolamento del torneo stabilisce che, salvo accordi diversi tra le contendenti, tutte le finali si disputino a Rio de Janeiro.*

*La vittoria di sabato contro l'Austria ha conunque liquidato la questione di San Paulo, destando grande impressione. Mentre i commenti dei giornali sono tutti favorevoli, lo stesso capitano della squadra viennese Jokesch ha dichiarato in una intervista alla radio che la Juventus ha le carte in regola per vincere il torneo. La squadra bianconera, che è stata ricevuta ieri all'ambasciata italiana a Rio, riprende oggi gli allenamenti allo stadio Maracana, in preparazione alla partita di mercoledì.*

*Il rientro in sede della squadra è stato fissato, salvo cambiamenti, per lunedì 23 o martedì 24 corrente, a bordo di un apparecchio speciale Alitalia che verrà appositamente dall'Italia.*

Vittorio Pozzo

Ruffo ha vinto ad Albi la classe 250 nel Gran Premio

### A Buenos Aires

### Bombe lacrimogene contro i tifosi

Buenos Aires, lunedì sera.

La polizia è intervenuta per disperdere con bombe lacrimogene qualche centinaio di tifosi fanatici, i quali cercavano di percuotere l'arbitro inglese Walter Mullen, perchè questi aveva annullato un goal nella partita disputatasi allo stadio Huracan tra la squadra omonima ed il Benfield e vinta da questa per 2 reti ad 1. L'arbitro era già stato salvato dall'esasperazione dei giocatori grazie all'intervento della polizia.

Il mezzo destro del Palmeiras, Ponce de Leon (n. 8) uno dei protagonisti della partita di ieri a Rio Janeiro

## Nel doppio di Coppa Davis

### Cucelli-Del Bello sconfitti a Monaco

*La Germania praticamente finalista di zona*

MONACO DI BAVIERA, lunedì sera.

Cucelli dell'azzurro Von Cramm, che attraversa un periodo particolarmente felice di forma i tennisti germanici hanno ottenuto un nuovo e forse decisivo successo sugli italiani, nell'incontro di Coppa Davis, valevole per la semifinale della zona europea. La partita di doppio, disputatasi ieri alla presenza di circa ottomila spettatori è terminata col successo del duo germanico. Von Cramm-Goepfert hanno battuto Cucelli-Marcello Del Bello per 6-4, 6-2, 3-6, 8-7.

Il finale degli azzurri è stato assai valoroso, come dimostrano il terzo set vinto da Cucelli e Del Bello ed il quarto prolungatosi per 15 giochi.

Dopo l'incontro di doppio la Germania conduce per 2-1 ed è praticamente impossibile che i due singolari di domani possano ristabilire la situazione in favore dell'Italia. È facile, infatti, che Cucelli batta il n. 3 indoore Buchholz, già sconfitto da Rolando Del Bello, ma sarebbe una grossa sorpresa se Von Cramm, dopo aver superato sabato scorso Cucelli, si facesse eccellere dal numero 2 italiano.

# Milani e Ruffo dominano ad Albi

*Nel ricordo del campione mondiale Ambrosini, morto sabato durante le prove - Leoni e Frigerio completano il successo dei nostri piloti*

Nostro servizio particolare

Albi, lunedì sera.

Una duplice vittoria italiana si è verificata ieri nel Gran Premio di Francia motociclistico, valevole come terza prova del campionato mondiale, disputato sul circuito di Albi, dove sabato il campione del mondo Alberto Ambrosini era tragicamente deceduto, in seguito a caduta nel corso delle prove.

Nella classe 250 cmc. — la stessa in cui doveva scendere in gara Ambrosini — Ruffo su Guzzi, si è imposto con autorità, stabilendo anche il primato della pista per la categoria, mentre il secondo posto di Leoni, pure su Guzzi, ha completato l'affermazione italiana.

Nella competizione per moto di 350 cmc., dove non erano in gara corridori italiani, si è affermato il campione mondiale Duke (Inghilterra) su Norton, davanti a due connazionali, battendo il primato della pista con il ora 4'5", alla media di Km. 141,071 (primato precedente di Graham Km. 141,544 nel 1950).

Il secondo successo dei motociclisti italiani si è avuto nella categoria di 500 cmc., in cui si è classificato primo Milani su Gilera, migliorando il primato della corsa, davanti all'inglese Doran su Aja. Al terzo e al quarto posto si sono classificati Pagani e Masetti entrambi su Gilera, mentre lo inglese Duke su Norton è arrivato quinto.

Nelle motocarrozzette l'italiano Frigerio (Gilera) è giunto secondo, preceduto di pochi secondi dall'inglese Oliver su Norton.

Dopo le gare di ieri le posizioni nella classifica per i campionati mondiali sono le seguenti: cat. 350 cmc. 1. Duke (Ingh.) 24 punti, 2 Lockett (Ingh.) p. 15, Cat. 500 cmc.: 1. Duke (Ingh.) p. 26; 2. Milani (It.) p. 20; 3. Doran (Ingh.) p. 12; 4. Masetti (It.) p. 11. Nelle motocarrozzette Oliver (Ingh.) e Frigerio (It.) sono primi a pari merito.

Ecco le classifiche:

Cat. 250 cmc.: 1.) Ruffo (Italia) su Guzzi in 59'38"5 media Km. 138,997 (nuovo primato); 2.) Leoni (Italia) su Guzzi a 59"; 3.) Wood (Ingh.) su Guzzi. Cat. 350 cmc.: 1. Duke (Ingh.) su Norton in ora 1.4'6"1, media Km. 141,671 (nuovo primato); 2.) Brett (Ingh.) su Aja; 3.) Dorman (Ingh.) su Aja.

Cat. 500 cmc.: 1.) Milani (Italia) su Gilera in ore 1.18' 56"6, media Km. 139,580 (nuovo primato); 2.) Doran (Ingh.) su Aja a 7"4; 3.) Pagani (Italia) su Gilera; 4.) Masetti (Italia) su Gilera; 5.) Duke (Ing.) su Norton; 6.) Lorenzetti (Italia) su Guzzi.

Cat. motocarrozzette: 1.) Oliver (Ingh.) su Norton in 48'28"1, media Km. 132,445; 2.) Frigerio (Italia) su Gilera a 11"7; 3.) Murit (F.) su Norton; 9.) Prati (Italia): 11.) Galzeti (Italia). m. b.

## Nella "Tre Valli" contro la bufera

### Cinque motociclisti primi a pari merito - Due incidenti

Nonostante il furioso temporale che i concorrenti hanno dovuto affrontare, la «Tre Valli» motociclistica di regolarità ha ottenuto un vero successo.

La competizione ha altinuato alla partenza dalla Barriera di Lanzo (ore 7,45 primo concorrente partito) circa 60 partecipanti, suddivisi in 5 categorie (per cilindrata) e di essi sono stati classificati 52, di cui 39 Nazionali e 13 Provinciali.

Il percorso, di km. 278, suddiviso per due giri attraverso le Valli di Lanzo e di Susa, comprendente i Colli di Vietti, Lys e Braida, ha operato una severa selezione dei concorrenti.

Alcune gravi cadute hanno infatto sulla regolarità della severa marcia. Torinese Tarquini Giuseppe, di 40 anni, facente parte della squadra Riv, in gara con una Berium 500, su un pubo presso il colle del Lys è finito fuori strada volando al di là di un muretto sulle rocce sottostanti. Trasportato all'ospedale Mauriziano di Torino, gli è stata riscontrata la frattura della gamba sinistra ed è stato dichiarato guaribile in 60 giorni. Il meccanico di 37 anni, Varona Pietro, su Iso, si è prodotto a Balmasco la rottura del malleolo urtando contro un carro di fieno per evitare una macchina. Ne avrà per 30 giorni.

La prova nazionale ha visto classificati al primo posto, a pari merito, ben 5 concorrenti con zero punti di penalizzazione (Bertolo, Benedetto, Geravini, Mario ed Operati), mentre quella provinciale ha registrato il successo di Accia ed Ciociolo su Le piccole cilindrate sono risultate le dominatrici dell'ardua prova.

Le squadre dell'Iso Club Torino hanno dimostrato la loro regolarità di marcia aggiudicandosi il Trofeo Fren-do dell'industria nella prova nazionale ed il Trofeo comm. Pesce nella gara provinciale.

Ecco le classifiche secondo le varie categorie:

Nazionale: 1 a pari merito: [illegible] (Mortal 125), Benedetto (Gilera 125), Geravini (Motom 48), Mario (Vespa 125) ed Operati (Vespa), p. 0; 6. a p. m.: Piciotti (Iso) e Fornaro (Iso), p. 1; 8. Balma (Iso), p. 4; 9. Zi [illegible] buy (H.D. 750) e Gordini (Iso), p. 5; 11. Novarino (Iso), p. 6; 12. Savantani (Mortini), p. 7; 13. a p. m.: Farinelli (Ciociolo 48), Armini (Motom 48), Ferrari (Guzzi 500) e Fantini (Iso), p. 10; 17. Rossi (Gilera) e Gerbi (Iso), p. 12; 19. Olivero (Guzzi 500), p. 13; 20. Martini (H.D. 1000) e Manzoni (Iso), p. 14. Seguono altri.

Premi di rappresentanza. — Class [illegible] - Trofeo industria: la squadra dell'Iso Club Torino vince il Trofeo Fren-do con p. 27.

Gara provinciale: Coppa [illegible] all'Iso Club.

Coppa Moto Club Torino al Ciociolo Club.

* Nel torneo di tennis di Cuneo si sono avuti i seguenti risultati finali. Singolare: Carrato (Esperia Torino) b. Barba (Alessandria) 6-1, 6-3. Doppio uomini: Mirsman-Roghi (T. C. Genova) b. Gemme-Ferrari (Alessandria) 6-3 e 6-4.

Un passaggio di Merlo, uno dei cinque corridori classificati primi a pari merito nella Tre Valli motociclistica

## Fissate le date per l'apertura della caccia

L'esercizio venatorio 1951-1952 avrà quest'anno una notevole conformità, inquantochè il Ministero dell'Agricoltura Foreste ne ha con suo recentissimo decreto fissato i termini, togliendo ai singoli Comitati Provinciali la facoltà di mutare le date d'apertura e solo concedendo restrizioni per la chiusura. I Comitati, per quanto si riferisce all'apertura possono delimitare le zone, escludendo determinati territori.

Pertanto la caccia e la uccellagione nelle provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, della Venezia Euganea e Giulia, delle Marche, della Basilicata, nelle provincie di Ferrara e Piacenza si apriranno alla selvaggina migratoria il 12 agosto nelle zone di pianura, altopiani e località assimilabili nelle precise località da indicarsi dai Comitati.

Nella stessa provincia l'apertura generale (stanziale) è fissata per il 9 settembre.

Nelle provincie invece dell'Emilia (escluse Ferrara e Piacenza), della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, dell'Abruzzo, della Campania, delle Puglie e della Calabria si avrà una sola apertura generale al 19 agosto.

Nella Venezia Tridentina, nonchè nella zona delle Alpi apertura generale al 9 settembre.

Il Ministero ha inoltre nella zona di pianura la chiusura al 1.o gennaio 1952 e nella zona delle Alpi al 15 dicembre salve le restrizioni proposte dai singoli Comitati.

Per le caccie primaverili il Ministero emanerà a suo tempo un altro decreto.

La tempestiva emanazione delle norme per l'esercizio venatorio di questa stagione che ne dà la data di apertura, senza possibilità ai Comitati di cambiarle, sarà molto gradita ai lavoratori seguaci di Diana, i quali, contrariamente a quello che avveniva negli anni scorsi, possono con tutta tranquillità disporre per le loro ferie. Nell'Alta Italia in genere: apertura 12 agosto e 9 settembre; nell'Italia Centrale e Meridionale 19 agosto.

## Le nuotatrici azzurre superano la Svizzera

LUCERNA, lunedì sera.

L'incontro di nuoto tra la rappresentativa femminile d'Italia e di Svizzera, svoltosi ieri a Lucerna, si è concluso con una prevista affermazione italiana, per 44 punti a 20.

Ecco i risultati: 100 metri s.l.: 1. Bonini (It.) 1'15"2; 2. Baldini (It.); 100 metri Dorso: 1. Gaisswiler (Sv.) 1'20"9; 2. Mazzanti (It.); 200 metri rana: 1. Caligaris (It.) 3'12"2; Franceschetti (It.); staffetta 4x100: 1. Italia 4'14"; 2. Svizzera; staffetta 4x100: 1. Italia 5'00; 2. Svizzera.

## Marcellin batte Oreiller nello slalom del M. Bianco

(Nostro servizio particolare)

Courmayeur, lunedì sera.

La Coppa Fustyia Monte Bianco, di slalom speciale, svoltasi ieri sulle nevi del Colle del Gigante ha ottenuto un magnifico successo tecnico. Alberto Marcellin ha battuto l'olimpionico francese Oreiller, dopo due ripetute discese. La vittoria premia la tenacia e la classe dell'asso del Sestriere, che dopo la dolorosa frattura subita alcuni anni orsono alla caviglia ed una lunga parentesi di inattività ha continuato a correre, raggiungendo dagli inizi della stagione fino ad ora un grado di rendimento sempre più sicuro.

Il campione italiano Zanni, che aveva ottenuto il miglior tempo nella prima discesa, si è ritirato nella seconda per aver saltato un passaggio obbligato. La competizione si è svolta a 2400 metri di altezza e comprendeva 52 porte su un dislivello di 800 metri.

Sullo stesso percorso hanno gareggiato le azzurre d'Italia, attualmente in allenamento preolimpionico a Courmayeur. Ha vinto nettamente la campionessa d'Italia Giuliana Minuzzo.

*Prova maschile:* 1) Marcellin Alberto (S. C. Sestriere) 2'2"7/10; 2) Oreiller Henry (Club des Sports D'Isère) 2'6"1/10.

*Categoria femminile:* 1) Minuzzo Giuliana (S. C. Cervino) 3'3"; 2) Marchelli Maria Grazia (Sci Milano) 3'30"5/10.

e. b.

## I campionati motonautici conclusi ieri a Luino

Luino, lunedì sera.

A Luino, la seconda giornata dei campionati italiani di motonautica ha dato i seguenti risultati:

Categoria turismo, seconda prova. Fuoribordo classe 250-350: 1) Necchi 19'43" alla media oraria di km. 45,848; 2) Pasini; 3) Molinari. Cilindrica finale dei campionato nuoribordo: 1) Bonini punti 780; 2) Molinari punti [illegible]; 3) Pasini punti 565.

Fuoribordo turismo classe 500: 1) Vaccari in 21'10" alla media di km. 51,788. Fuoribordo classe 1000: 1) Destioli, in 21'12"2/5 alla media di km. 39,481. Fuoribordo turismo classe 2000: 1) Italia 20'14"2/5. Classe 1100 entrobordo: 1) Canobbio in 26'12"2/5. Entrobordo 4000: 1) Castelli Giulio, in 30'53"3/5.

Classifica finale campionato entrobordo turismo: 1) Talia punti 800; 2) Poggi punti 800; 3) Speroni punti 256; 4) Comotti.

Il motonautica Massimo Poggi ha quindi tentato di battere il record internazionale per motoscafi da turismo classe 2000. Poggi ha segnato con due passaggi la media di km. 78,436 battendo il primato precedente, detenuto dal francese Lluzzi, con la media di km. 70.

## Cornacchia esce di strada nella Coppa delle Dolomiti

Cortina, lunedì sera.

Durante la corsa automobilistica per la Coppa d'oro delle Dolomiti, organizzata dall'Automobile Club di Belluno, si è verificato un incidente che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze. La macchina n. 98, una Ferrari 3500, guidata dal noto corridore Cornacchia, nello scendere dal Passo Rolle verso Primiero, giunta in località Gondel, presso il passo di Stror, per causa non precisata sbandava improvvisamente.

La macchina, dopo aver divelto alcuni paracarri, si fermava in bilico sull'orlo del precipizio. Il corridore Cornacchia nell'urto veniva sbalzato sulla strada e raccolto poco dopo con lievissime escoriazioni.

La gara è stata vinta da Anselmi (Lancia Aurelia) Gran Turismo 1900) con il tempo di 2 ore 45'7", alla media di Km. 80,976. 2. Ippocampo (id.) 2'47"80"; 3. Cabianca (Osca 1100 sport) 2'47"7; 4. Amendola (Lancia Aurelia); 5. Scotti (Ferrari 2500); 6. Miglioli (Maserati sport 2000); 7. Comitato (Osca 1100 sport); 8. Montanari (Fiat Stanguellini); 9. Bernigia (Alfa Romeo 3500 sport); 10. Cappelli (Osca 1100 sport).

* A Rio de Janeiro il pilota francese Achard è rimasto ucciso sabato in un incidente di allenamento per la corsa automobilistica Del Gavea.

* Ottava su Ferrari si è classificata quinta nel G. P. di Bruxelles vinta ieri da Manzon su Bisoca.

Sorpresa da un fotografo nel proprio camerino mentre stava rivestendosi, la graziosa danzatrice Honja Seine ha fatto appena in tempo a buttarsi dietro un tendone, il volto però l'ha lasciato fuori: approfittiamone per ammirare il suo splendido Sorriso Durban's. «*Il Dentifricio Durban's è basato su due prodigiosi ritrovati scientifici: l'Ouerfax che rende i denti bianchissimi e la «Steramine 1951» che bloccano ogni fermentazione dei residui di cibo per tutta una notte, eliminando così le prime cause della carie. L'alito rimarrà profumato per molte ore. Durban's è consigliato da 4216 dentisti*».


PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

L. ANNUNZI COMMERC. L. 30 p.p.

ARTICOLI CASALINGHI vetri, cristalli, terraglie, lampadari, elettrici, rivolgersi alla Ditta Madama Cristina 111, telefono 632-843. (Vendita anche rateale).

AGGIUSTATORI occasione cerca e assume. Tel. 388-849.

ATTENZIONE Commercianti! Per i vostri negozi richiedete pubblicità adesivistici e illuminazioni automatiche marca Vittoria, ultime creazioni lesta girevole Kg. 3. 4, 5, automatiche Kg. 3 e 12 semi-automatiche. Preventivi gratis. Vendita anche rateale. Deposito esposizione piazza Repubblica 8, Torino, tel. 46377 (Porta Palazzo).

BILETTAIRICE diametro massimo Diritti 48, lunghezza fresa 58, passi 3.5, 1.75, 1.5, coroni. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino. 53411

GIOVANE buona cultura disponendo fuoriuscito accorrerebbe qualsiasi incarico. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 61-276. 6169

MACCHINA scrivere diametro massimo 18, orizzontale, corsoal. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. 53400

MOTORI Marelli nuovi diverse potenze, vendo. C. Ferrelli 55, Tel. 39.104

OCCASIONE acquisto cassette cera alveolate tonsive e ricupero. Piazza da 15, 20/10 ricupero. Rigenerazione. Via Parma 1.

RADIO nastro metallico, Agnisola, elettronica, spettacolo, lirica, intellettuali, moltissimi. Tassini corso Sicilia. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. 53420

TRAPANI banco, spoglia, pialletti Mayer. Impianti Bonfiglioli. FAT, Vinovo 26.

### 3 ANTIGIANATO L. 20 p.p.

ATTENZIONE! Malattie lavoro, lesa, crisi, emissioni accurate, spesa minimissima. Bottega del Materasso, corso San Maurizio 18, telef. 31-186. 54181

BALDATORE autogena accetta lavori in serie piccole grandi parità. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino.

TAPPEZZERIE stoffe fabbrica [illegible] poltrone sofà, arredamenti, ecc. Prezzi minimi. Via Bardonecchia 17, tel. 21.[illegible]

### 5 SOC. DAP. MIL. ADIEN. L. 30 p.p.

ADRIANO cessioni esclusive mobilifici, tessuti, pannelli, mercerie, maglierie, profumerie, radio, biciclette. Via Cimarosa 15, Pisa. 79128

ADRIANO cessioni negozi centralissimi grandissimi incassi. Via Cimarosa 15, Pisa. 79606

COMMESTIBILI tutti permessi, bellissimo vino, frigo, negozio doppio, retro, garage. Ben cassate negozianti, incasso 80.000 giornaliere, cedo. Copiateria, Di Nanni 17.

COMMESTIBILI pizzicheria, vin spettacolo, frigo, retro, camera sola vendo quasi 2.500.000. Copiateria, Di Nanni 17.

INDUSTRIA rappresentanza cerca dirigente amministrazione commerciale disponga 2.000.000 stipendio interessenza. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino.

INSEGNANTI occupazione assicurata apportando modesto capitale. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. 53050

RIVENDITA pane kg. 80, negozio, cedesi 3 camere alligne, cede, vendo mezzi blocco 4.000.000. Copiateria, Di Nanni 17.

TRASFORMAZIONE Bar centralissimo possibilità alloggio vendesi unitosi mobilieri. Amministratore Gallivetto, Avenzola 10.

### 4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

A pezzi convenienti vendonsi alloggetti liberi finitissimi 2-3-4 camere, cucina, vestibolo, bagno. Ashari Barriera 98, telefono 42-824.

AGGHIARDI, antica Agenzia immobiliare Italia dal 1903, comera-sedelle, frazionamento case, terreni. Vasti Sedeforte 58, Telefono 47374. 13128

ADIACENZE piazza Statuto (corso Principe Oddone 21) vendiamo alloggetti quattro-cinque camere, libori sbloccati. Ore 10-17. Aschieri, Settembre 58. 18128

ALLOGGI alloggetti nuova costruzione privo centrale, ascensore, bagni completi, a prezzi mai con facilitazione pagamento. Cantiere, via Genova ang. Varalla (parte finale) vendo Geometra Bertai, della Rocca 21. 18204

ALLOGGI alloggetti 2-3-4-5 camere servizi, terzo centrale, camere palchettate e spaziose, via Cimarosa 4, ore 15-16-18 feriali, vendo liberi sbloccati Geometra Bertai, telefono 42-855. 18204

ALLOGGI terzo centrale ottimi, 3-4 camere cucine, ascensore liberi sbloccati, via Trinità 4 (S. Paolo), ore 17.30-19 feriali, vendo geometra Bonal.

ALLOGGIO libero pubblico, cinque camere, cucina, grossi piazza Statuto, terminillo, bagni, vendesi Aschieri, Settembre 58. 18128

ALLOGGIO Porta Susa, cinque camere, cucina, ascensore, ottime finiture, vendesi disponibile. Aschieri, Settembre 58.

ALLOGGIO occupato, cinque camere, cucina, termosifone, ascensore grossi piazza Statuto, vendesi subito. Aschieri, Settembre 58. 30128

AMPI magazzini, locale per fiume, centralissimi, vendonsi liberi. Tel. 41.870.

CAPITALISTA acquisterebbe terreni case casolede. Scrivere delegittimazione Rinaldo, Cirnaco 58. 42570

CASA pensione su corso semi-centrale, 50 camere, sono libere, vendesi. Aschieri, Settembre 58. 13128

CASA negozi affittasi, via Fiocchi Fabrizi, stallo reddito, vendesi. Aschieri, Settembre 58. 18128

CASA seminuova, panoramica, 42 locali, alloggetti, centro Rivoli Milano, 10.000.000. Aschieri, Settembre 58. 18128

CASA cascina, zona Francia, 90 camere, 7.000.000. Aschieri, Settembre 58.

CASA 24 camere servizi sulla marina 5.500.000. Via Umberto 12, Pisa.

DOLLINA lattaio cedesi[illegible] Stabilimento vendesi libera subito 6.000.000 cioè palazzina 11 Gusti terreno gas bagno, giardino. Albertina 37, Falbri, tel. 81-049.

GENOVA, Appartamenti panoramici prossimi Cristoforo, meravigliosa. Siura, XX Settembre 11. 17316

LIBERI negozio retro laboratorio magazzino vendo anche separati. Riviera 28.

LIBERO vendo alloggio 7 camere disimpegni, ascensore, grande terrazza soleggiata, tutto accordo piano, garage. Copiateria, Di Nanni 17. 13083

LIQUIDAZIONE tradizionalmente vendiamo fino ultimo campo camere, libere sbloccate, corso Meghia 151 (Porta Palazzo). Aschieri, Settembre 58. 18128

LOCALE industriale libero 400 mq. zona Borgaro, vendesi. Mainia, Lagrange 20.

PRIVATO Cavoretto vende 6.000.000 villa palazzina libera, 11 vani, cantina, 1000 giardino cinto, forno, bagno, gas. Albertina 37, Falbri. 42102

MONCALIERI 70 camere centro libere attacco vendo perchè definizione trasferimento. Visite 17-18. 17858

ORBASSANO 20 alloggi due alloggi 4-5 camere ciascuno vendonsi [illegible] Rinaudi, telef. 41-97. 42100

ORMEA 140, alloggi 2-3 camere libere, nazionali vendo, visite 16-19.

SANREMO vendiamo 6 appartamenti 3-3-4 camere, bagno, servizi, splendida posizione panoramica, esentissimi. Bona, telefono 1065, Bairaro. 4116

SOPRAELEVAZIONE 70-42 camere centro via importante, progetto approvato vendo. Geom. Imarisio, Ravizzi, 11, telefono 30.661. 12322

TERRENO mq. 18.000 lire 200 metro Cafasso. Mq. 7.000 lire 800 Madonna Campagna. Mq. 1.000 altro mq. 880 lire 1.500 trattabile borgata Vittoria, mezzo 8 Mq. 2.000 lire 1.500 borgata Vittoria, vendesi. Aller, Castelgomito 5. 79857

TERRENO vendesi lotti 800, 2000, 10.000 metri quadrati, via Giuseppe Luigi Lagrange, Rivolgersi geometra Imarisio, C. Italia 11, telefono 52-601.

UNIONE Rovigliasco 182, alloggi signorili liberi ultimo verde, Visite 17-19.

VENDESI libero stabile due camere, cucina, entrata, Corso Brescia 5, pomeriggio.

VENDO 1000 mq. terreno commerciale. Affari 1800 Fruttero, Tricomarco 76819.

VENDO 6.500.000 angolo con alloggio, bar, volendo affittato, reddito netto 10 %. Corso Giulio Cesare 114.

VIGNANZE Torino, abitazione 550, vendesi villa attualmente signorile, dieci camere, dipendenze custodi. Raghenzini Forbitto, piazza Lagrange. 12318

3.500.000 due camere, 11 cantine, 4 [illegible] box, giardino. Saluzzo, Pio XI. 58472

### 6 AFF. TERR. E LOC. L. 30 p. p.

AFFITTASI magazzini con alloggio corrente indipendente, corso Casale. Telefonare 86-841.

### 8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 p. p.

APOTORNO Pensione Regale, gran giardino, vicinissima mare, prezzi forte 1100 giornaliere. 750

VARAZZE, Villa accettasi pensi mesi. Telefonare 84-058, ore 20, Torino.

### 10 LEZ. VARIE PREST. L. 30 p. p.

INGLESE francese lezioni seminate individuali collettive, privatissimi. Cinquisse, telefonare 852.902. 48305

PROFESSORE impartisce domicilio maestro letteratura straniera superiori, istituti Torino e dintorni. Scrivere cassetta 7123, [illegible] Torino. 70737

### 11 CAM. MOB. E PENS. L. 30 p. p.

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, riscaldata, telefono due letti amici. Telefono 880-920. 76891

### 12 OFF. IMPIEGO E LAV. L. 30 p. p.

ABILE studente sarta uomo corso. Tessitura 76.346. Fenoa, Taliaferi 28.

[illegible] persona seria signora o coniugazione, villeggiatura ang. Alfieri-Statuto.

### 13 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

CHIMICO esperto dirigente tecnico, commerciale, produzione, studio, applicazione, prodotti industriali grassi oli sommamente utile proposta. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. 78223


La pigrizia non intralcia decisioni di grande importanza quando, nella pace domestica, non s'ha altro da fare:

ecco un perchè

sull'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA



BIDINERINA, infermiere diplomata scuola convitto, abilissima, accompagnerebbe capitale o villeggiatura privata, anche presso signora anziana. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. 53408

### 14 IMPIEGHI MATTIN. L. 30 p. p.

EX-[illegible] cinquantenne specializzato [illegible] cassetta 3172, SPI, Torino.

VENDITTENNE 1.80, distinto, bella presenza, proprietario autonomia, ex-direttore fabbrica metallurgica, apparecchio anche subito disponibile a veduta purchè abbia possibilità assoluta convenientissima. Dettagliare ampiamente specificando propri requisiti e possibilità. Lettera rigorosamente [illegible] assoluta massima serietà. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino.

### 19 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ARREDATE presentate istituto informazioni private, presentabilissimi, accompagnano, Esercizio trentennale. Pedinati, Carlo Alberto 40-41, telefonare 47-878.

ARRIGONCHANDOVI macchina cucire, apparecchi radio prefette macchine Vigorelli, radio Mercury. Occasioni da L. 8000. Vendita rateale. Lolli, Massena 42.

ACQUISTA anche impegnati brillanti, gioielli, oro, argenterie Rina Emile, Accademia Scienze 6 (piazza Castello).

ACQUISTIAMO brillanti, gioielli, oro, argenterie. Prezzi eccezionali. Fabbricante, Cavour 8. 19815

ARCHEOGRAFONE frigorifero inferno litri 118 come nuovo vendo. Tel. 42762.

ARCHEOGRAFONE radiogrammofono GBC ultimo stato 3 velocità vendo. Tel. 54.183.

ARTIGIANO liquida camere letto Barocco Chippendail, tinelli, Viaggi Maria Vittoria 21, 21147

ASSORTIMENTO polirubinetto, sifoniera, cristallerie, poltrone pelle, salotti, Sarti, Milla 20, telefono 83-825.

ATTENZIONE matrimoniali 21.000, cucine 21.500, salotti 16.000. Lagrange 29 (parallela a Principe Amedeo 12.

AUTORESPIRATORE subacqueo occasione vendesi, 8-12, 17-19. Tel. 80.1841.

FRIGORIFERI grandi marche causa cessazione vendesi macchina garanzia. Carlo Vittorio 46 (portile). 12069

GRATIS marmotti Non aspettate che il vostro bambino nasca per sapere se è maschio o femmina, ci può portare piacevoli sorprese. Informazioni e schiarimenti distinguali riservate dal G. Arbi, via Lamarmora 28, Torino.

PERATE segnalate immediatamente gratuite, [illegible] Monaci, corso Vittorio 82.

LIBRERIE acquisto interi lavori [illegible] dilli ufficio arredamenti negozi possibile. Bodi, Principi Acaia 40 (Casa Fenoglio).

OCCASIONISSIMA vendesi mobilio alle Venezianelle Piccoli banchi adatto negozio confezioni. Vallette Stura 3, telef. 47-502.

PELLICCE liquidazione estiva piccola casa parte rate annuali: visone 28.000; marmotti-visoni 25.000; rat giugno 110.000; marmotte 80.000; persiani 150.000; ricciolone lontra 250.000 38.000. Pavetto, Corso Regina 22. 16728

PELLICCE confezione d'estate ribassano meglio, evitate sorpresa. Vendita rateale Perona, Madama Cristina 153.

RIGHINI da Alpi costumi lagna, pantaloni, pantaloncini, camiciette, gonne, tailleurs, cappotti, ecc. Prezzi mai praticati. Assai l'angolo Garibaldi.

SINGER, Kryzler, Necchi, altre macchine nuove occasione. Assortimento mobilifici, tavoli, sempre, cambio, ripara. Facilitazioni pagamento. Catanzaro, c. Umberto 11.

TAPPEZZERIE carta velaro, nazionali tipiche anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2. 3409

### 20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p.p.

ABBIANO Ardea, millesempio, turgano T quintali, cinquecento, giardinetta vetture C 2 nuove occasioni permute rateazioni. Autosprint, Cigna 2.

ACQUISTATE FIL. Moschini 124 Campione del mondo Motovu, tra le tre migliori marche. Massime rateazioni. Cambi. Riparazioni, ricostruzioni, studio a novatore. Agenzia largo Giulio Cesare 111, telefono 22-426. 5296

AL mare in montagna noleggiando auto celebrities berline 1400, 1100R, 850 C. Autonoleggio Sport, telefono 82-197, cosmo Vittorio 28. 52140

APRILIA 4 volte, Ardea cinque marce, 1400 trasmissione, 1100 lungo, 1500 C cabriolet semi-nuovo, 500 C giardinetta, vetture, Augusta Bellonna. Occasioni. Via Galliari

### Magnifica impresa dello svizzero, in fuga da solo per 130 Km.

# Koblet ha staccato tutti

Groviglio di ruote e tela) a 15 km. da Agen: Coppi (a sinistra col casco) si è scontrato con Magni; la bicicletta di quest'ultimo (n. 19) è inservibile, quella di FAUSTO verrà riparata. Gli italiani rientreranno in gruppo (Telefoto da Agen a Stampa Sera)

### Inseguimento furioso (ma vano) della squadra italiana

# Sfida di Ugo a Coppi finita con 2'25" di vantaggio

### *Allarme a 15 km. dall'arrivo: Coppi e Magni caduti*

Da uno dei nostri inviati

Agen, lunedì sera

*A giudizio di molti che ieri hanno seguito ed annotato Koblet nell'undicesima tappa da Brive a Agen, ormai si sa chi è il vincitore del Tour '51. E' lui, il ventiquattrenne e biondo svizzerese, gradevole di fattezze, ben proporzionato di membra e armonioso in ogni suo movimento, che già sui giornali hanno preso a chiamare «l'Apollo della bicicletta». E' lui, l'ex-lavorante in seta fabbrica di giocattoli meccanici di mettersi a fare il corridore ciclista; lui, che dopo qualche secondaria vittoria in patria, ci rivelò in modo folgorante vincendo l'anno scorso il Giro d'Italia e poi battendosi con tanto coraggio ed ottenendo così onorevoli risultati un po' dovunque, in tante corse, mostrandosi tanto buon scalatore quanto buon passista, che due settimane fa, partendo da Metz, il suo nome figurava nella ristrettissima rosa (quattro nomi soltanto!) di coloro che avevano i maggiori titoli per vincere il Tour.*

*A questa previsione che oggi sembra facile ma che allora era ben ardua ed azzardata in quanto gli avversari posti sullo stesso suo piano si chiamavano nientemeno che Coppi, Bobet, Magni; a questo pronostico ieri Koblet ha posto inaspettatamente il suggello della conferma con un'impresa che non ha precedenti negli annali delle corse a tappe, e che, giustamente, ha sbalordito tutti.*

*Giacchè se ieri al traguardo di Agen non si udivano che parole di sbalordimento e di ammirazione, con le quali abbiamo aperto questo corrispondenza — e cioè che Koblet ha senz'altro vinto il Tour — non è perchè egli abbia guadagnato tanti minuti, un mucchio spaventoso di minuti di quantità tale da affrontare senza preoccupazioni il resto (il lungo e non facile resto) del Tour e così metterci al riparo da qualsiasi disavventura o crisi o ritardo: no; fra il distacco che all'arrivo egli aveva imposto ai battuti e il minuto d'abbuono, egli non ha guadagnato moltissimo (empo: ha guadagnato appena 5' e 35" che sono tuttavia sufficienti non solo a farlo ulteriormente avvicinare al comando della classifica (ieri si è portato al terzo posto), ma anche ad accrescere il vantaggio che già godeva su Bobet (che adesso è di 5'4") e su Coppi (che adesso è di 5' e 30"); no, la sua impresa induce a pensare che egli abbia messo un'ipoteca di ferro sulla vittoria finale per un'altra ragione, e questa è che dopo vari giorni di tentativi e di assaggi si è finalmente avuta la chiara, lampante dimostrazione d'una superiorità atletica e spirituale da parte del giovane svizzero, da impressionare gli avversari fino al punto da renderli convinti che forse non c'è nulla da fare contro di lui.*

*La tappa era breve: soltanto 177 Km.; e per quanto il suo fosse il tipico percorso francese, tutto a saliscendi con in più un'infinità di curve e numerose rampe e brevi salite se non molto faticose tuttavia* [illegible] *situazione era: primo Koblet, a 55" Deprez, a 1'30" il gruppo.*

*Io mi domandavo: «C'è o non c'è l'accordo fra gli inseguitori? Questo è il momento decisivo della tappa, forse del Tour. Un uomo solo è in testa mentre gli inseguitori hanno il vantaggio del numero. Possibile che il suo passo spavaldo, quasi spensierato che preavevan dai primi chilometri della tappa, debba riuscire?*

*Eppure di resa a discrezione al travolgente attacco di Koblet non è affatto il caso di parlare. Oh, se si difendono bene quelli del gruppo, specialmente perchè si giovavano dello spirito combattivo degli italiani, prodighi come mai in questa per assalverli dalla loro acerba attività nella parte centrale della tappa. Ripartono in seguito, e vero, soltanto quando per il levarsi del vento contrario ed anche perchè provato dalla fatica, negli ultimi 40 chilometri Koblet perdette un po' del molto terreno guadagnato.*

*Unico risentito che ottenne nel finale la coalizzazione italo-francese fu di ridurre il ritardo del gruppo; ma al 160° chilometro era di 3'30"; di 3'15" al 148°; al 180° di 3' netti (all'arrivo sarebbe risultato di 2'25"). Fu giustappunto nel «finish» che la cinquantina di uomini componenti il gruppo aumentò quel poco di velocità che gli era possibile: fu quando videro cadere Magni e Coppi. Fu un attimo di apprensione, direi di panico per tutti noi. Mentre vedemmo Magni rialzarsi immediatamente e farsi dare la bicicletta di Salimbeni, perchè la sua si era guastata, più tardi fu la ripresa di Coppi che sanguinava dal gomito destro ed aveva la maglia e i calzoncini lacerati. Lo vidi raddrizzare il manubrio, risalire in sella; inseguire insieme a Franchi che era stato il primo ad attenderlo; andò come il vento, sempre sciolto in viso e col labbro superiore arricciato come usa nei momenti del massimo impegno, e al cartello degli ultimi dieci chilometri era nuovamente col gruppo. Intanto, Koblet aveva terminato la sua «storica» corsa; il cronometrista aveva calcolato per lui la straordinaria media di quasi 39 all'ora; e ciò in una tappa tutta di pianura.*

*Quale altra grande impresa ci riserba per la tappa da Aix les Bains a Ginevra? La attesa per l'arrivo del gruppo fu breve: esso aveva diminuito il distacco; nella volata per il secondo posto vinse un regionale, certo Michel che proprio non interessa nessuno, e un nome degli altri. Corremmo subito oltre al traguardo a parlare con i nostri corridori; per quanto le nostre parole siano del tutto prive di autorità non potemmo non dire bravo a Biagioni, bravo a Franchi, bravo a Salimbeni; volevamo dire bravissimo a Coppi, ma ci spettammo quella chiara ambascia, quella profonda delusione che gli si leggeva sul viso coperto di polvere nera e con i tratti scavati dalla fatica; in quanto a Bartali, ci rubò la parola. «E' il più forte di tutti noi — mi disse fra un sorso e l'altro di Perrier — se alla fine non ci fosse stato il vento contrario ci pigliava cinque minuti».*

**Vittorio Varale**

## Classifica ad Agen

ORDINE D'ARRIVO dell'11ª tappa Brive-Agen, di Km. 177: 1. Koblet (Svizz.) in ore 4,35'41" (agli effetti della classifica generale 4,31'41") alla media di Km. 38,0401; 2. Michel (Parigi) 4,38'30" (tempo per la classifica 4'36"45"); 3. Prinz (Danda) 4. G. Daliaks (Belgio); 5. Foctini (Parigi); 6. a pari merito 46 corridori tra cui Huber, Sommer, L. Wellenmann, Bartali (It.), Biagioni (It.), Coppi (It.), Franchi (It.), Magni (It.), Decock, De Mulder, Ockers, Van Kuyk, Van Steenaglate, Verscheren, Robot, Geminiani, Lauredi, A. Lazaridès, L. Lazaridès, tutti con lo stesso tempo di Michel; 53. Salimbeni a 7'53"; 58. Carrea a 10'35"; 87. Milano a 20'35"; 97. Fenzi a 13'01"; 78. Fadrosi a 18'30".

CLASSIFICA GENERALE dopo l'11ª tappa: 1. Lovèque (Ovest Sud Ovest) ore 63,16'25"; 2. Barrin (Est Sud Est) a 58"; 3. Koblet (Svizz.) a 3'17"; 4. Ruiz a 8'14"; 5. Geminiani (Fr.) a 8'44"; 6. Diederich (Lux.) a 8'45"; 7. a pari merito Lazaridès (Fr.) e Biagioni (It.) a 7'04"; 9. Robot (Fr.) a 8'31"; 10. Coppi (It.) a 9'36"; 11. Magni (It.) a 10'34"; 12. Bartali (It.) a 12'16"; 13. Franchi a 25'44"; 37. Carrea a 31'53"; 40. Fadrosi a 41'05"; 60. Salimbeni a 41'14"; 69. Milano a 47'34"; 71. Fenzi a 1,2'17"; 93. Zaat a 2, 1'25".

CLASSIFICA PER SQUADRE: 1. Francia 189,37'06"; 2. Belgio 189,48'51"; 3. Ovest Sud Ovest 189,44'23"; 4. Italia 189,38'22"; 5. Est Sud Est 190,04'15".

## Vittorie a Genova di atleti torinesi

Genova, lunedì sera.

Allo stadio Shell si è svolta una riunione di atletica per la 4ª Coppa Leopoldo Salvadori per squadre maschili e femminili.

Ecco i risultati:

Salto in lungo femminile: 1. Perino (Lancia Torino) metri 5,15; lancio del giavellotto maschile: 1. Farina (Amatori Atletica Genova) m. 61,66; metri 800 femminili: 1. Moschi (Amatori Atletica Genova) in 2'32"2; metri 200 femminile: 1. Fasulo S. (Bergamasco Torino) in 26"5; metri 100 femminile: 1. Fonsero (Sipra Torino) in 13"1; salto in alto maschile: 1. Gallo (Lancia Torino) m. 1,75; getto del peso maschile: 1. Girotti (Reningedi Verona) m. 12,33.

Metri 800 maschili: 1. Laiolo Federico (Sport Club Italiano Milano) in 2'6"; lancio del giavellotto femminile: 1. Parabocchi (Amatori Atletica Genova) m. 32; metri 5000 maschili: 1. Andreatta (Lancia Torino) in 15'44"2; metri 100 maschili: 1. Fallotti (Lancia Torino) in 11"; Staffetta 4 x 100: 1. Sipra Torino

## Questi i risultati

Metri 100 piani: Scala dal 1° al 4° posto: 1. Fanna in 11"; 2. Vittori a spalla; 3. Frisoni 11"1; 4. Leccese 12"3; 5. Colarossi a spalla; 6. De Facqz 11"2. Finale dal 7° all'11° posto: 1. Albertelli 11"; 2. Montesanti; 3. Tortini.

Lancio del martello: 1. Giovannetti m. 48,81; 2. Tassonari m. 46,85.

Metri 400 piani: 1. Siddi in 49"2; 2. Rocca 49"9; 3. Forte 49"7.

Metri 800 piani: 1. Lanzi in 1'54"6; 2. Frassani 1'55"4.

Salto in lungo: 1. Ardizzone m. 5,96; 2. Drusito 5,85.

Salto in alto: 1. Campagnaro m. 1,80; 2. Pia m. 1,81.

Metri 1500 piani: 1. Tagliapietra in 4'2"6; 2. Bettini 4'4"6; 3. Rocco Mario 4'7"4.

Lancio del giavellotto: 1. Rossi m. 58,70; 2. Bigiotti m. 57,90.

Salto triplo: 1. Tosi m. 14,55; 2. Campri 14,38.

Metri 3000 piani: 1. Pappinelli in 15'23"5; 2. Mannutti 15'54"2.

mente i risultati sono stati piuttosto modesti, non è mancato tuttavia l'agonismo, nè il pubblico ha lesinato gli applausi.

Lanzi sopra tutti ha ottenuto ovazioni, a non finire. Questo grande campione, carico di anni e di anni, è tornato allo sport con una passione commovente e ottiene vittorie che sorprendono. Ieri si è guadagnato la maglia azzurra per Bruxelles nella corsa degli 800 metri. Al colpo di pistola è balzato al primo posto, forse un po' di timore reverenziale ha spento le velleità degli avversari. Lanzi è rimasto al comando della gara e quando Fracassa ha tentato di attaccarlo negli ultimi 300 metri la reazione dell'intramontabile Mario è stata immediata ed efficace. Grandi applausi, come s'è detto, ma non abbiamo in Italia nessun atleta in grado di contrastare il passo ad un uomo di 37 anni! La situazione è romantica, non lusinghiera.

Buone speranze invece nella volata dei 100 metri: l'alessandrino Albertelli, un diciassettenne studente di II liceo, ha fatto registrare il tempo di 11" netti, lo stesso di Penna vincitore della finalissima. Albertelli in batteria era arrivato ultimo, a causa di una tardiva partenza. Non è stato perciò ammesso alla finale dei migliori, ma a quella dei settimo al dodicesimo posto. Si si fosse trovato a lottare con i «cannoni» forse egli avrebbe sceso al di sotto degli 11". Atleta alto, agile, robusto, intelligente, Albertelli possiede la naturale disposizione per diventare un grande velocista, solo che apprenda a partire più svelto e si corregga dallo sgraziato movimento del braccio sinistro che influisce negativamente sul rendimento generale. Nella finale dei primi Leccese ha di nuovo deluso, mentre Frizzoni si è ben comportato vincendo con autorità la sua batteria e piazzandosi poi terzo assoluto; ambedue in volta in 11" 4/10. Il tempo migliore è stato il 10" 9/10 fatto registrare in batteria da Penna. Il domani di Albertelli è luminoso di promesse, ma i risultati tecnici dei campioni di oggi sono piuttosto grigi.

Oltre che con Albertelli lo atletismo piemontese ha ben figurato con Tosi, vincitore nel salto triplo, con Ardizzone e Druetto, primo e secondo nel salto in lungo (ma con misure piuttosto modeste) e nel salto in alto col secondo posto di Pia il quale ha abbattuto l'asticella a metri 1,85 mentre il vincitore Campagnaro tentava invano di superare il metro e 91 centimetri.

Da notare che nel salto triplo Tosi s'è visto annullare una prova di metri 14,42 e una di metri 14,82. Perfezionandosi nel distacco dalla pedana l'alessandrino potrà raggiungere splendidi risultati.

Dei vincitori delle altre gare hanno bene impressionato Siddi con una franca prova in ultima corsia nei 400 metri piani e senza più risentire lo strappo muscolare che lo preoccupava, Tagliapietra, autore di una inattesa e ostinata volata finale che gli ha dato il primato nei 1500 metri davanti a Bettini, (però, anche qui, un tempo ben misero) e Pepplicelli che ha gareggiato con temperamento e con giudizio nei cinque chilometri. Il torinese Paschetto si è ritirato da questa gara che sembra a lui poco adatta. Confortante invece la «rivelazione» Manzutti.

Questa sera si saprà l'esito vero e proprio della riunione di Bologna: nuovi atleti verranno convocati agli allenamenti collegiali di Velate per l'incontro Italia-Belgio. Non è improbabile che venga chiamato anche Albertelli; specialmente in questo caso la riunione di ieri potrebbe dirsi non inutile.

**Dino Zanneni**

* L'incontro per il titolo italiano dei pesi gallo tra Napoleoni detentore e Zaddea sfidante si dovrà disputare per disposizione della F.P.I., entro il mese di ottobre.

## Lanzi riconquista la maglia azzurra

### *Applausi a Bologna per il trentasettenne atleta - Successi di Ardizzone e di Tosi*

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera

L'atletismo italiano sta preparandosi all'incontro con la nazionale del Belgio che avrà luogo a Bruxelles il 28 e il 29 luglio, perciò alcuni atleti hanno partecipato a Londra ai campionati inglesi, altri hanno gareggiato nella riunione di Carcassonne, ieri infine a Bologna si sono svolte dieci prove per chiarire la situazione in qualche settore e dare ai selezionatori i lumi necessari per completare la scelta e formare la squadra. La giornata era buona, un po' di vento mitigava il caldo sole. Tecnica-

## Babini si afferma a Legnano in volata su 50 corridori

Legnano, lunedì sera.

Quella che doveva essere, secondo le previsioni, una corsa ricca di episodi emozionanti dal primo all'ultimo dei 187 chilometri del percorso si è risolta invece in volata. Ha vinto un giovane poco più che ventenne, Pietro Babini, che si è classificato, anche solamente per il suo magnifico spunto finale, il migliore dei 51 partenti. Quattro concorrenti hanno dovuto rinunciare alla disputa non essendo giunti i loro mezzi soccorsi.

La corsa non ha avuto dei momenti emozionanti; qualcuno, come il vincitore, Nencini e il piemontese Mascocco, ha tentato la fuga ma è stata sempre ragguntà dal gruppo del plotone. Dopo quattro giri (pari a km. 148) compiuti a una media di oltre 38 orari, una cinquantina di corridori è riuscita a staccarsi dal grosso: dal Britanio a Legnano. Il percorso è breve ed i ragazzi, pigiando forte, sempre seguiti dal folto del plotone, sono arrivati ben presto in vista del traguardo. Babini è riuscito a sorprendere tutti con un allungo improvviso tagliando per primo il traguardo seguito a breve distanza dal trentenne Elio Zanotti e da) neo-campione d'Italia Magnati.

La gara che ha richiamato lungo il percorso una folla numerosa ed entusiasta è stata seguita dal commissario tecnico Proietti, dal presidente dell'U.V.I. comm. Rodoni e dal presidente del Comitato regionale piemontese cav. Bertolino. La prova si è svolta in

## L'assemblea degli arbitri

FIRENZE, lunedì sera.

L'assemblea nazionale dell'Associazione Arbitri (A.I.A.) della Federazione Italiana Gioco Calcio, ha proseguito ieri a Firenze i suoi lavori. Sono state approvate la relazione morale sull'attività dell'Associazione, svolta dal presidente dott. Bonzi, e quella finanziaria presentata dal rag. Ballingher di Roma.

Non è stata approvata, perchè la votazione non ha raggiunto i due terzi dei voti prescritti, una proposta del Consiglio direttivo con la quale si intendeva reintegrare gli ex-arbitri con la qualifica di «socio aggregato» a ritornare, a richiesta, nell'Associazione.

LA DODICESIMA FATICA DEL TOUR

## 11,30: partiti per Dax

Da uno dei nostri inviati

Ampolla, lunedì sera

Oggi il Tour fa il giro di boa con la dodicesima tappa da Agen a Dax. Su 34 tappe per arrivare a Parigi, stasera ne avremo percorsa la metà. La carovana resta sotto la impressione della sbalorditiva impresa di Koblet, di fronte alla quale i commenti sono inutili. Gli italiani la prendono con filosofia e anzi sportivamente stamane al raduno, che ha avuto inizio alle 10,30, Coppi e Bartali hanno presentato allo svizzero, a nome di tutta la squadra, le loro congratulazioni, magari pensando ad un'operazione contraria dopo le montagne. Binda sostiene: «Se quello non crolla, niente da fare». E della sua idea è (e resta) ogni corridore.

La tappa di oggi non offre difficoltà, ma nessuno si azzarda più a esprimere pronostici di calma o di battaglia sui 185 chilometri che ci faranno arrivare verso le quattro e mezzo a Dax (si parte infatti alle 11,30); sarà interessante soprattutto vedere come Koblet si comporterà dopo la volata di ieri, se cioè lo svizzero accuserà tanto o poco o addirittura per niente la durissima galoppata. Attaccheranno per l'occasione i francesi e gli italiani? L'avvenire è un mistero. Noi sappiamo quali umori circolino in casa francese; certo che in casa nostra gli spiriti sono abbastanza depressi. Di buono c'è da registrare che Magni ritorna in salute e che Coppi nella cadula di ieri con Fiorenzo ha riportato solo contusioni di lieve entità. Qualche discussione è stata troncata sul nascere da Binda.

Tra qualche ora saremo a Dax e in vista dei Pirenei; ogni chiacchiera è quindi inutile. Meglio riservare fiato e forze per tentare di togliere lassù quel vantaggio che Koblet si è bravamente conquistato.

**g. b.**

Durante una corsa a Berna

## Un ciclista morto in seguito a caduta

Berna, lunedì sera.

Nel corso di una gara ciclistica riservata ai dilettanti, il corridore italiano Cascia è stato vittima di una rovinosa caduta. Il disgraziato, che aveva battuto il capo contro il parapetto della strada, veniva trasportato immediatamente all'ospedale, dove è deceduto nella serata di ieri.

## Classifica a Berna

ORDINE D'ARRIVO della 12ª tappa Agen-Dax, di Km. 185: 1. Koblet (Svizz.) in ore 4,35'41" (agli effetti della classifica generale 4,31'41") alla media di Km. 38,0401; 2. Michel (Parigi) 4,38'30" (tempo per la classifica 4'36"45"); 3. Prinz (Danda) 4. G. Daliaks (Belgio); 5. Foctini (Parigi); 6. a pari merito 46 corridori tra cui Huber, Sommer, L. Wellenmann, Bartali (It.), Biagioni (It.), Coppi (It.), Franchi (It.), Magni (It.), Decock, De Mulder, Ockers, Van Kuyk, Van Steenaglate, Verscheren, Robot, Geminiani, Lauredi, A. Lazaridès, L. Lazaridès, tutti con lo stesso tempo di Michel; 53. Salimbeni a 7'53"; 58. Carrea a 10'35"; 87. Milano a 20'35"; 97. Fenzi a 13'01"; 78. Fadrosi a 18'30".

CLASSIFICA GENERALE dopo l'11ª tappa: 1. Lovèque (Ovest Sud Ovest) ore 63,16'25"; 2. Barrin (Est Sud Est) a 58"; 3. Koblet (Svizz.) a 3'17"; 4. Ruiz a 8'14"; 5. Geminiani (Fr.) a 8'44"; 6. Diederich (Lux.) a 8'45"; 7. a pari merito Lazaridès (Fr.) e Biagioni (It.) a 7'04"; 9. Robot (Fr.) a 8'31"; 10. Coppi (It.) a 9'36"; 11. Magni (It.) a 10'34"; 12. Bartali (It.) a 12'16"; 13. Franchi a 25'44"; 37. Carrea a 31'53"; 40. Fadrosi a 41'05"; 60. Salimbeni a 41'14"; 69. Milano a 47'34"; 71. Fenzi a 1,2'17"; 93. Zaat a 2, 1'25".

CLASSIFICA PER SQUADRE: 1. Francia 189,37'06"; 2. Belgio 189,48'51"; 3. Ovest Sud Ovest 189,44'23"; 4. Italia 189,38'22"; 5. Est Sud Est 190,04'15".

## Nessun "dodici,, al Totip

La colonna vincente del concorso premiccli Totip è la seguente: x-3; 1-2; x-2; 1-x; x-x; x-1. Il monte premi totale è di L. 11.637.413. Non è stata realizzata alcuna «dodici». I 23 «undici» (1 in Piemonte), incassheranno L. 484.334, mentre i 417 «dieci» (19 in Piemonte) riscuoteranno L. 27.906.

ESTENUATI

Caratteristica del secolo della macchina. Corpi stanchi, cervelli vuoti, nervi rotti. ESAURIMENTO. Questo squilibrio proviene dalla mancanza di CROMONI e VITAMINE ORAMA apporta gli cromoni e la vitamine di cui il corpo necessita. Anemia, debolezza nervosa, mancanza di vitalità, incapacità fisiche e mentali, vecchiaia definitiva e triste... ORAMA vi salverà da questi molti nemici.

IN VENDITA NELLE FARMACIE E PRESSO LA FARMACIA DANTE, VIA DANTE 17 - MILANO

GRATIS, riceverete il trattato scientifico «ALBA DI UNA NUOVA VITA» chiedendolo alla DITTA ROSSI LUIGI - Via Valtellina N. 2 - MILANO

CARROZZINE LETTINI GRANDE ASSORTIMENTO MOBILI DIVERSI NATTA - VIA GIOLITTI, 21 Telefono 46-837 - TORINO

Da CABI tessuti
VIA GARIBALDI 23

PER FINE STAGIONE
I TESSUTI ESTIVI
a metà prezzo

PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI VALORI
specialmente nel periodo in cui VI allontanate da casa per recarVI in VILLEGGIATURA avvaletaVI del servizio CASSETTE DI SICUREZZA presso il
BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 10.914.184.375
SEDE DI TORINO
VIA ALFIERI, n. 11 bis (angolo via Arsenale)
Telef. 50-084 - 42-605

GIULIO DE BENEDETTI DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO Anno V - N. 167
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
# STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
16 - 17 Luglio 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

# Victor Hugo e Juliette Drouet

## Accademico di Francia

*XI. — Da quando sua moglie, Adèle Foucher, lo tradisce con il critico Sainte-Beuve, Victor Hugo è l'amante della bella artista Juliette Drouet, che, per lui, ha rinunciato alla vita libera e brillante. Gli amanti si adorano, l'estate in una rustica camera di Mote, l'inverno in un modesto alloggio al Marais, poi in via Saint-Anastase.*

Nel vasto appartamento della piazza Reale (oggi Museo Victor-Hugo della piazza dei Vosgi) ove abita da qualche anno, il poeta non gode di alcun conforto. «Le sue lampade fumavano — scrive uno degli storiografi, Louis Guimbaud — così pure i suoi camini quando, per caso, si accendeva il fuoco. Egli lavorava in una orribile piccola ghiacciaia, sotto una luce debole, davanti ad un calamaio quasi sempre asciutto».

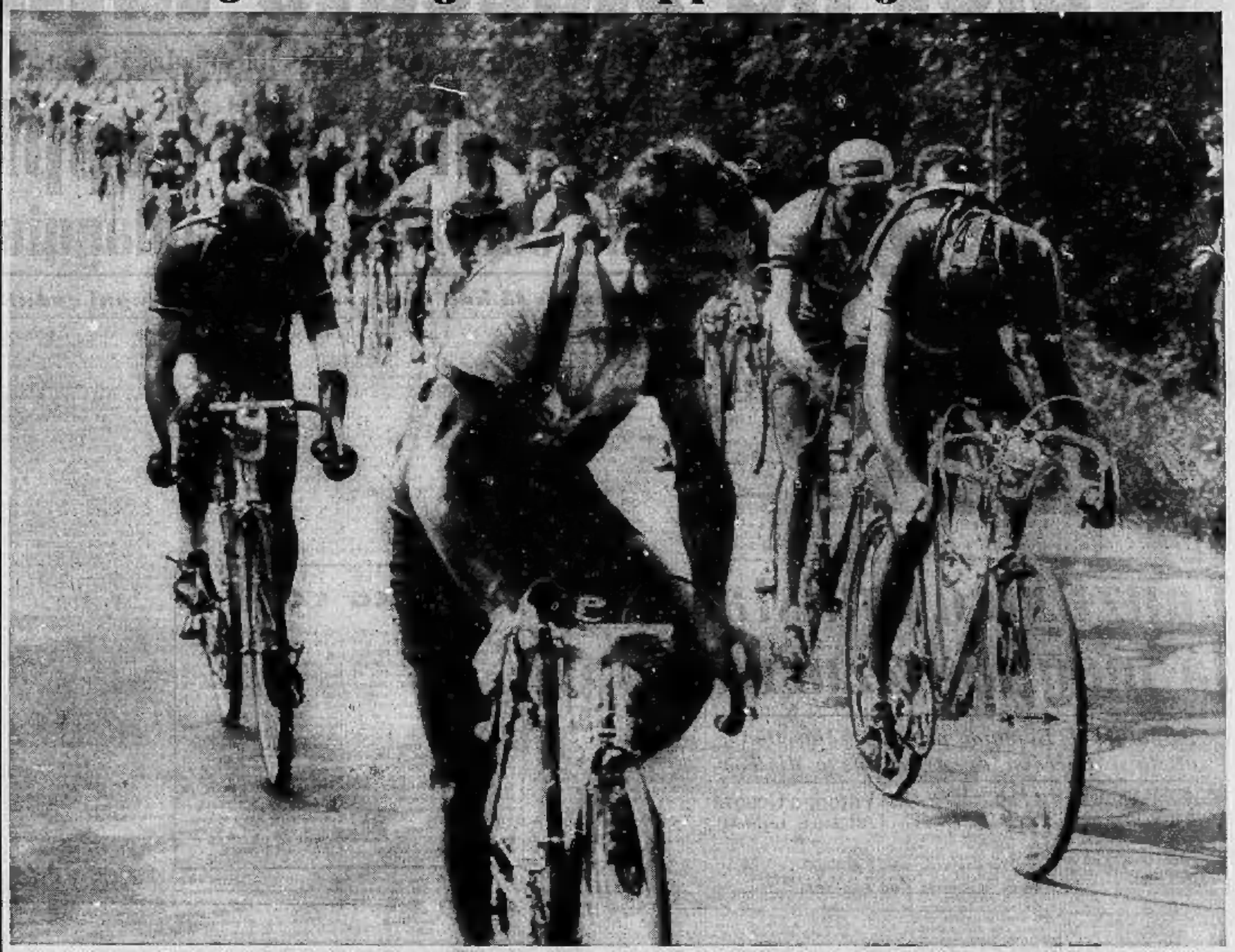
«Quando penso a ciò che tu sei, a ciò che tu fai, a al poco benessere che ti circonda, io sono colta da una specie di pietà ammirativa...» dice Juliette a Victor. E, donna intelligente, si mette a poco a poco a vivere il suo amante. «Questa mattina — gli scrive — ho sistemato tutte le piccole faccende. In vostra assenza, io mi occupo della vostra biancheria, la cura e la pulisco con amore». La sera, quando rientra da teatro, Hugo trova, in via Saint-Anastase, una succulenta cena che Juliette gli serve lei stessa. Se è ammalato, Juliette lo cura.

Infine, nella sua camera, accanto al letto, Juliette ha disposto un cantuccio morbido, che Hugo chiamerà presto il suo «studio», ove egli trova una comoda poltrona, una tavola pratica, della carta nuova, penne tagliate di fresco. Coricata, Juliette guarda il suo poeta lavorare, mentre essa stessa scarabocchia all'indirizzo dell'amato dei biglietti di questo tenore: «Mentre tu scrivi accanto a me, mio adorato, io ti dono il mio pensiero, il mio cuore, la mia ammirazione e il mio amore. Tu troverai tutto questo in qualunque momento, quando leggerai questi scarabocchi. Troverai ancora meglio se vorrai qui accanto a me: baci, carezze, adorazione!».

Ora Victor Hugo pensa che il trampolino che gli permetta di raggiungere la gloria è l'Accademia francese. Egli si presenta. Juliette l'accompagna, in calessino, in tutte le corse attraverso Parigi, quando egli si reca per le visite di rito. Nel febbraio 1836, Hugo è battuto dal librettista Dupaty, che se ne scusa con una quartina: «*Prima di voi sono salito all'altare — Solo la vita età poteva prestarvi — Voi siete già immortale — E avete il tempo di attendere...*». Nel novembre 1836, Hugo è battuto da Mignet; nel febbraio 1840 da Flourens. Il 7 gennaio 1841 infine, per 17 voti contro 15 all'oscuro Ancelot, Hugo è eletto al seggio di Népomucène Lemercier. Seduta memorabile. Il duca e la duchessa d'Orléans sono presenti con gli uomini più illustri del regno e le più graziose, le più spirituali donne di Parigi. Ai piedi del pulpito da cui parla Victor Hugo vi è Juliette, raggiante.

Segue: *Il libro d'amore*

# Brive-Agen: Magni e Coppi inseguono Koblet



Magni (il primo a sinistra) e Coppi (a destra) in piena azione per condurre l'inseguimento a Koblet durante la Brive-Agen. In primo piano anche il francese Caput della squadra di Parigi. Gli sforzi dei due italiani non hanno impedito che lo svizzero arrivasse solo e con distacco al traguardo. (Telefoto a «Stampa Sera»)

# La Juventus ha entusiasmato a Rio de Janeiro

Uno dei goals della Juventus nell'incontro di sabato con l'Austria (3-1). Muccinelli in azione al centro della difesa viennese. Si notano tra i bianchi austriaci da sinistra a destra: Kavanez, terzino sinistro, il portiere Paolo Schwoda, il mediano sinistro Schleger e il mediano destro Fischer. (Radiofoto a «Stampa Sera»)